ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7 20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9; con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 17 Febbraio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8070

GRAVI MINACCE NEI BALCANI

In Albania si combatte!

BERLINO 16 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Pietroburgo: Nella regione di Diakovo si combatte accanitamente da ieri mattina. La linea telegrafica per Diakovo è interrotta. Gli albanesi incendiarono la casa dell'esattore delle tasse; furono poi respinti da truppe regolari. Presso il villaggio Rabuscia gli albanesi inflissero al pascià che li inseguiva una disfatta. Il valì di Ueskūb è in marcia da ieri mattina con forze considerevoli per Diakovo.

Il movimento insurrezionale comincia ad estendersi anche alla regione di Ljuma al sud di Prizrend. Queste notizie sono confermate da Costantinopoli.

Prossima conflagrazione balcanica?

Quel che ne pensa il console russo a Salonicco.

BERLINO 16 (N). Il «Berl. Tageblatt» pubblica un'intervista del suo corrispondente balcanico col delegato russo a Salonicco console generale Demerik.

«Non è escluso - dichiarò l'intervistato - che la Turchia e gli altri Stati balcanici ritengano giunto il momento di ricorrere alle armi. Se si venisse ad una guerra credo che l'Austria-Ungheria assumerà lealmente quella parte che toccherebbe a noi, se non fossimo impegnati nell'Estremo Oriente».

Il corrispondente aggiunge poi che a Salonicco si crede prossima la guerra. Pare che l'Austria abbia fatto una scelta poco felice con la nomina del consigliere aulico Müller a suo delegato. Il Müller è uomo malaticcio e nervosissimo e per di più un burocratico della più bell'acqua, qualità queste che si confanno poco col clima, col grave compito e col carattere della popolazione.

L'attività delle bande.

COSTANTINOPOLI 16 (B). Informazioni ufficiali turche dicono che una banda di 55 persone tentò di danneggiare la linea ferroviaria vicino a Strumitza nel vilajet di Salonicco. A Godlova, distretto di Dschumahela, si trovarono nove bombe di dinamite ed una a Pygma, vilajet di Adrianopoli. Vicino a Gimildschine, vilajet di Adrianopoli, i «comitatiscis» uccisero due maomettani.

La Porta contro i maestri bulgari.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Causa la partecipazione di numerosi maestri bulgari al movimento delle bande durante l'anno scorso, ora la Porta, alla riapertura delle scuole bulgare, esige che i maestri forniscono delle garanzie personali. L'esarcato aderì a questa misura, perchè contraria allo statuto organico. Gli agenti civili vogliono intervenire per certi riguardi in proposito presso l'ispettore generale coll'ottenere una breve dilazione nell'applicazione di questo provvedimento.

Il principe Ferdinando di Bulgaria non penserebbe alla guerra.

VIENNA 16 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria avrebbe dichiarato al governo a.-u. ch'egli non intende punto d'arrischiare una guerra, e che il movimento delle bande, se vi sarà, si manifesterà non prima dell'aprile. Egli ritiene per altro possibili delle complicazioni in estate.

IL PARTITO MILITARISTA
per un'azione dell'Austria nei Balcani

VIENNA 16 (N). Il partito militarista fa in questi giorni ogni sforzo per creare la persuasione dell'opportunità d'una azione risoluta dell'Austria in Oriente, approfittando dell'impaccio in cui si trova la Russia. A dar retta ai militaristi, dei quali è fedele portavoce la «Reichswehr», l'Austria dovrebbe mobilizzare poderose forze e marciare addirittura su Salonicco. In questi giorni si lanciarono molte dicerie, che provenendo appunto da circoli militari caratterizzano le tendenze bellicose degli stessi. Così si narra fra altro che il ministro della guerra Pitreich a un banchetto datosi l'altro giorno disse, certamente scherzando, che l'Austria avrebbe presto occupato la Vecchia Serbia. Altre voci parlano di mobilitazioni in Croazia, in Ungheria, in Transilvania, e di preparativi di guerra nel Trentino, in previsione d'un possibile conflitto coll'Italia quando l'Austria si fosse impegnata a fondo nella penisola balcanica. Si dice inoltre che le agitazioni scoppiate testè fra gli albanesi siano dovute precisamente al partito militarista viennese, che vorrebbe forzare la situazione suscitando dei moti i quali inducessero l'Austria a una spedizione armata. La Russia intanto, non fidandosi troppo dell'Austria, procura per mezzo dei suoi rappresentanti diplomatici di calmare le agitazioni affinchè non subentri intempestivamente quella situazione di cui l'Austria sola potrebbe profittare, essendo la Russia troppo impegnata nell'Estremo Oriente.

Quanta fede si presti a queste voci, per quanto esse suonino inverosimili, lo dimostrano le notevoli oscillazioni dei valori di borsa in questi giorni.

*

VIENNA 16 (B). La «Wiener Abendpost» reca: Alla borsa di ieri e di oggi si diffusero voci di apprestamenti militari in Austria-Ungheria. Siamo autorizzati a dichiarare che quelle voci sono assolutamente fantastiche.

Le manovre italiane e le feste di Udine
alla Delegazione ungherese.
La risposta del Governo all'interpellanza dell'on. Rakowsky.

VIENNA 16 (N). Nell'odierna seduta della Delegazione ungherese, Müller, capo-sezione, rispose, in nome del ministro degli esteri, all'interpellanza di Rakowsky.

Müller comincia col dire, che lo scorso anno il barone Steininger fu inviato a Treviso per salutare il re d'Italia, come volevano le usanze di cortesia internazionale e le relazioni di alleanza con l'Italia. Difatti lo salutò in nome dell'imperatore d'Austria: cade con ciò la prima osservazione mossa dall'interpellante. Il tenente-maresciallo bar. Steininger fu ricevuto con molta benevolenza dal re e gli fu conferita un'alta onorificenza. L'udienza relativa seguì dopo il tempo fissato, ma ciò dipese dal fatto che il treno in cui viaggiava il tenente-maresciallo Steininger subì un ritardo, in seguito a un disastro ferroviario. Non risponde nemmeno alla verità l'affermazione, certo basata su notizie di giornali, che il re d'Italia abbia ricevuto, in quella occasione, alcuni sudditi austriaci, recatisi a Udine per farvi delle dimostrazioni. Non risponde neanche al vero che, durante le ultime grandi manovre, capi di truppe italiane abbiano varcato ripetutamente il confine austriaco, e che l'amministrazione austriaca della guerra abbia dovuto, causa ciò, scaglionare un maggior numero di soldati per la vigilanza dei confini. Ogni anno avviene, e da ambe le parti, che si passino i confini, spesso difficili a riconoscersi nelle regioni montane. Così fu nell'estate scorsa, ma non vi si diede verun peso.

Problemi marittimi.

Apponyi motiva una sua interpellanza sulla sistemazione di vari problemi marittimi. L'interpellante chiede perchè l'Austria-Ungheria non abbia ancora espresso il proprio parere (sola fra tutti gli Stati interessati) a proposito della convocazione di una conferenza internazionale per risolvere quei problemi, conferenza di cui il Belgio si era fatto promotore.

Müller risponde che il ritardo fu causato dalla lunga crisi ministeriale ungherese: fra breve però la questione sarà esaurita.

Rakowsky dichiara di tener fermo alla seconda parte della sua interpellanza sulle violazioni di confini da parte delle truppe italiane. Prende però atto della risposta del capo sezione, che fa cadere le conclusioni ch'egli aveva dedotte da quel fatto.

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Hodossy richiama l'attenzione del ministro degli esteri sul fatto che nè le iscrizioni nè gli stemmi delle rappresentanze diplomatiche dell'Austria-Ungheria all'estero sono corrispondenti al diritto di Stato ungherese. Per ciò che concerne il veto è d'avviso che anche il re d'Ungheria abbia diritto di usarne. Del resto, è desiderio degli ungheresi che il re d'Ungheria abbia all'estero un'influenza quanto mai estesa, di cui però deve far uso solo per il bene della nazione.

I Balcani. - Gravi dichiarazioni di Tisza.

Nel corso del dibattito, il conte Tisza dichiara di potere categoricamente affermare che nessuno degli alleati della Triplice ha il diritto di influire, in qualsivoglia maniera, sullo sviluppo della forza militare della monarchia. In quanto alla politica balcanica, si può, dall'identità dei fini dell'Austria-Ungheria con quelli della Russia, trarre la speranza, che l'intesa con la Russia rimane in vigore anche ove, per condizioni indipendenti dalla monarchia, diventasse impossibile il mantenimento dello «statu quo» nei Balcani e si rendessero indispensabili nuove decisioni in proposito.

Il bilancio degli esteri

è quindi approvato, insieme con un voto di fiducia a Goluchowski. Votarono contro quattro delegati.

Le Delegazione approva poi il bilancio del ministero comune delle finanze.

*

La «N. F. Presse» reagisce vivacemente contro le fantasie del deputato Rakovszky (v. «Piccolo della Sera» di ieri). Nota la stranezza del fatto che al Parlamento ungherese si declami in tal modo contro l'Italia, alla quale pure la nazione ungherese si mostrò sempre legata da vincoli di amicizia e di affetto. Chiama velenosa le interpellanza del deputato Rakovszky, e destituita, nei pretesi fatti svelati, di ogni fondamento. Lo sfogo si spiega - dice il giornale viennese - solo pensando che l'interpellante appartiene al partito popolare cattolico, onde la sfuriata deve intendersi diretta non contro l'Italia irredentista, ma contro l'Italia «predatrice del papato», non contro gli avversari dell'Austria, ma contro i nemici del papa. La «Presse» conchiude esprimendo la fiducia che la maggioranza della Delegazione ungherese sarà persuasa che mai come ora fu più urgentemente necessario di mantenere buoni rapporti con l'Italia. Non occorre altro che un conflitto con l'Italia che gelosamente guarda alla costa albanese, perchè la questione macedone divenga insolubile sul terreno pacifico e si tramuti in grave pericolo per la monarchia e per la pace europea.

★

ROMA 16 (N). La «Tribuna», a proposito dell'articolo della «Neue Freie Presse», scrive: Siamo grati alla «Neue Freie Presse» di aver fatto rilevare le contraddizioni esistenti fra le parole del delegato clericale ungherese e le tradizioni di amicizia che nei momenti storici più significanti hanno unito l'Italia all'Ungheria. Era spontaneo che in quei momenti eroici, in cui considerazioni materiali sembravano escluse, le menti abbiano intuito anche quegli interessi pratici che poi dovevano assumere forma e figura, mano mano che s'andava compiendo la nuova costituzione degli Stati europei. Così avveniva l'alleanza politica fra una Italia e una Germania che ancor non erano come nell'alleanza sentimentale fra italiani e ungheresi; gli uni e gli altri sono riusciti ad applicare i loro ideali. L'Italia e l'Ungheria si aggirano nella stessa orbita ufficiale, e come si può trovare autorevolissimo chi tende a biasimarle o a dividerle? Noi siamo animati - continua il giornale - dalla migliore volontà e ci teniamo sicuri che non diverse saranno le disposizioni degli spiriti a Budapest. Coma si è visto nella discussione, gli uomini politici liberali devono stare in guardia perchè neppure in apparenza gli elementi reazionari possono dire di essere riusciti a mutare a proposito dell'Italia la coscienza del loro paese.

DELEGAZIONE AUSTRIACA

VIENNA 16 (N). Nell'odierna seduta della delegazione austriaca il ministro della guerra risponde a una serie di interpellanze su questioni militari.

Il bilancio della guerra. - Voti e timori dell'on. Bianchini.

Alla discussione del bilancio ordinario della guerra prendono parte Kaftan, Skene e Bianchini, il quale ultimo esprime le sue simpatie per i russi in occasione della guerra nell'Estremo Oriente. Dice fra altro: Nella guerra russo-giapponese noi dobbiamo rivolgere le nostre più calde e sincere simpatie alla Russia. Che cosa accadrà del nostro programma di riforme per i Balcani mentre la Russia deve concentrare tutta la sua attenzione sull'Estremo Oriente, se in primavera scoppia l'insurrezione, se la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro impugneranno le armi e se la gelosa Italia occuperà l'Albania?

Stürghk dice che le concessioni fatte agli ungheresi sono gravi perchè chieste sulla base del diritto di Stato, non perchè possano mettere in pericolo l'unità dell'esercito.

Tra gli esibiti figura una interpellanza di Bianchini e cons. al ministro degli esteri.

L'istituto di S. Girolamo a Roma.

Chiedono la cessazione delle attuali condizioni provvisorie dell'istituto croato di S. Girolamo a Roma. Gli interpellanti domandano quando si porrà fine allo stato provvisorio attuale che dura da 2 anni; inoltre se il ministro abbia già preso o intenda di prendere in seguito i provvedimenti necessari affinchè l'istituto sia restituito alla S. Sede ovvero all'episcopato croato; infine se egli intenda disporre che l'i. r. commissario consegnando l'istituto presenti anche la resa dei conti.

L'industria delle sardine e la marina a. u.

In un'altra interpellanza Bianchini chiede che si faccia uso nella marina da guerra di sardine all'olio, recando di tal guisa utile all'industria relativa esercitata in Dalmazia e in Istria; e una di Sylvester e altri sulle condizioni degli operai nell'arsenale di Pola.

La convocazione del Parlamento di Vienna.

PRAGA 16 (N). La «Politik» dice che il Consiglio dell'impero sarà convocato per il 3 marzo.

La guerra russo-giapponese

Un'altra battaglia navale a Porto Arturo? - Notizie contradditorie.

LONDRA 16 (N). Circa la notizia che i russi avrebbero, per errore, fatto affondare tre delle loro torpediniere tirando contro le stesse dai forti di Porto Arturo, non si è avuta finora alcuna conferma. Invece è giunta a Tientsin la notizia, finora non confermata ufficialmente, che i giapponesi hanno impegnato di nuovo battaglia a Porto Arturo, e che otto battelli russi furono colati a fondo e altri 10 catturati. Si pretende perfino di sapere che gli ufficiali di marina russi si trovavano tutti a terra quando le navi giapponesi cominciarono l'azione.

PIETROBURGO 16 (N). Secondo telegrammi da Porto Arturo e Dalny, colà tutto è tranquillo. La notizia che i giapponesi non sono riusciti a sbarcare a Talienwan ha suscitato qui grande entusiasmo: si è convinti che i giapponesi non riusciranno mai ad ottenere dei vantaggi sui russi nelle operazioni di terra. L'informazione che la nave «Bojarin» sarebbe colata a picco in seguito a un'esplosione avvenuta a bordo, è falsa. Le sottoscrizioni per la guerra hanno fruttato già parecchi milioni di rubli.

Il movimento della flotta russa.
Una città giapponese bombardata.

PARIGI 16 (B). L'edizione parigina del «New-York Herald» reca da Cifu: Si dice che il luogotenente Alexejeff voglia trasferire il quartiere principale a Mukden. La flotta russa è partita da Porto Arturo in direzione della Corea o verso il Giappone meridionale, affine di bombardare uno dei porti più vicini. La difesa di Porto Arturo è affidata ai soli forti.

LONDRA 16 (N). Si telegrafa da Tokio allo «Standard»: Le navi russe avrebbero bombardato Maciumaye, piccola città sulla costa di Okkaido.

LONDRA 16 (N). La squadra di Vladivostok, secondo un dispaccio del «Times» da Tokio, si trovava ancora venerdì sera all'ingresso occidentale dello stretto di Tsugaru, e sarebbe impedita di uscire dal lato orientale dalle mine sottomarine.

PARIGI 16 (B). Il «Petit Parisien» reca da Tokio: Navi da guerra russe, provenienti, come sembra, da Vladivostok, si avvicinano alla costa giapponese, presso Tscuschima. La popolazione giapponese è in grande apprensione.

La sottoscrizione del prestito di guerra di cento milioni di yen seguirà il primo di marzo.

Le operazioni russe in Manciuria.

LONDRA 16 (B). Il Daily Mail» reca da Tokio: I russi hanno concentrato 37.000 soldati vicino a Fen-huan-tscheng, che si vuol fare la principale piazza forte del territorio manciuriano del Jalu.

LONDRA 16 (Reuter). Si telegrafa da Niuciuang in data odierna: I russi rinforzano le fortificazioni di Niuciuang. L'ammiraglio Alexeieff si recò oggi accompagnato dal suo stato maggiore da Porto Arturo a Charbin.

Lo stato di guerra a Vladivostok.

VLADIVOSTOK 16 (N). Qui fu proclamato lo stato di guerra: tutti i russi che non posseggono derrate sufficienti dovranno lasciare la città entro 15 giorni; coloro che hanno provvigioni per 8 mesi possono rimanere, ma qualora il porto fosse bloccato dovranno allontanarsi dalla città oltre una zona di 40 verste.

Incrociatori giapponesi nel golfo di Liautung.

PARIGI 16 (B). La «Havas» ha da Pietroburgo: La dimostrazione navale giapponese alle foci del Jalu sembra abbia servito a distrarre l'attenzione dei russi. Di presente vi è un gran movimento di truppe, sotto la protezione degli incrociatori nel golfo di Liautung, affine di tagliare la linea ferroviaria che mette capo a Porto Arturo.

Due piroscafi giapponesi affondati

PRAGA 16 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Pietroburgo: Il luogotenente Alexeieff comunica che la divisione della squadra comandata dal capitano Reitzenstein ha affondato nello stretto di Ingor due piroscafi giapponesi: 80 giapponesi annegarono.

Il comandante Pflug telegrafa da Porto Arturo che i giapponesi riuscirono a sbarcare truppe di fanteria presso Ting-wen-dau.

Il probabile richiamo di Alexeieff. Il suo successore.

BERLINO 16 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: La posizione del luogotenente Alexeieff è considerata scossa; a quanto si dice sarebbe nominato a suo successore il ministro della guerra Kuropatkin.

Nell'ultimo ricevimento di Corte Kuropatkin interrogato sulle ultime notizie della guerra avrebbe risposto eccitatissimo: «Io non ne so più di quanto si pubblica» volendo con ciò alludere al fatto che Alexeieff è affatto indipendente, e non è in rapporti con lo czar direttamente; condizione questa che deve essere assolutamente mutata.

40 gradi sotto zero. - Soldati russi assiderati.

BERLINO 16 (N). Il corrispondente da Pietroburgo della «Tägliche Rundschau» apprende dai circoli di Corte russi che presso il lago Baical si trovano circa 600 soldati russi parte assiderati, parte ammalati causa il freddo. La temperatura è scesa a 40 gradi C. sotto zero.

Un piroscafo americano catturato dai giapponesi.

S. FRANCISCO 16 (Reuter). Una ditta che aveva spedito a Porto Arturo, col piroscafo «Coptic», un carico di conserve in scatole destinate all'esercito russo, fu informata che il carico fu confiscato dai giapponesi a Nagasaki. La prossima settimana dovrebbe partire col piroscafo «China» un carico di un milione di libbre di carne salata; sarà inoltrato a Porto Arturo via Sciangai, nella speranza che in tal guisa non cada in mano ai giapponesi.

Gli incrociatori «Nisshin» e «Kassuga» arrivati in Giappone.

YOKOHAMA 16 (B). Gl'incrociatori giapponesi «Nisshin» e «Kassuga» sono arrivati stamane a Jokosuka (Tokio).

Russofilismo.

PRAGA 16 (N). Nell'odierna seduta del consiglio comunale il borgomastro Srb propose un voto di simpatia alla rappresentanza comunale di Pietroburgo. «Possa Iddio concedere - disse - alle armi russe la vittoria per il bene di tutti gli slavi!» La proposta fu accolta all'unanimità fra grida di «slava», e comunicata telegraficamente alla rappresentanza di Pietroburgo.

BERLINO 16 (N). Da Pietroburgo si comunica che gli allievi di marina della scuola di Lichterfelde hanno mandato ai loro colleghi dell'accademia di marina «Nicolai» di Pietroburgo i più sinceri voti per la vittoria della Russia. La lettera è scritta in russo e così pure le firme.

BELGRADO 16 (N). In tutto il paese ebbero luogo solenni uffizi divini pel successo delle armi russe.

Lo czar accasciato.

BERLINO 16 (N). La «Tägliche Rundschau» ha dal suo corrispondente da Pietroburgo: Ho potuto osservare lo czar mentre era affacciato a una finestra del palazzo imperiale, e ho constatato che egli ha l'aspetto sofferente ed accasciato.

Ufficiali tedeschi nell'esercito giapponese.

AMBURGO 16 (N). Stamane partirono per l'Estremo Oriente 47 ufficiali germanici in congedo per prendere servizio nell'esercito giapponese.

L'integrità della Cina e la nota americana.

LONDRA 16 (N). La «Morning Post» dice che anche l'Italia sta per inviare alla Russia una nota analoga a quella inviatale dal segretario di Stato degli Stati Uniti, relativamente all'integrità amministrativa della Cina.

WASHINGTON 16 (Reuter). Tutte le potenze ad eccezione della Russia hanno risposto alla nota del segretario di Stato Hay rispetto alla neutralizzazione della Cina.

Per la neutralità olandese.

L'AJA 16 (B). A tutte le foci dei fiumi e dei canali stazionano navi da guerra, affine d'impedire che navi estere violino la neutralità.

Due corazzate invigilano all'entrata dello Zuydersee.

Nelle Indie olandesi, vicino a Padang, vi sono tre incrociatori i quali stazionano nei porti più importanti sulla via per il Giappone.

Agevolezze ai giornalisti italiani.

ROMA 16 (N). Il ministro della Marina ha dato disposizioni al comando della nostra divisione nell'Estremo Oriente, perchè si usino maggiori agevolezze ai corrispondenti dei giornali italiani, concedendo loro, ove fosse necessario, anche l'imbarco sulle nostre navi.

Il passaggio dei Dardanelli.

COSTANTINOPOLI 16 (B). Tanto da parte turca che da parte russa si smentisce che la Russia voglia ottenere libero passaggio per le sue navi oltre i Dardanelli.

CAMERA ITALIANA

ROMA 16 (N). Camera. Bernabei interroga il ministro dell'istruzione sulla abusiva esportazione di oggetti d'arte. Bernabei dice che è sparita dall'Italia una biga arcaica greca, risalente al sesto secolo avanti Cristo. Questo prezioso oggetto, per incuria dei funzionari preposti alle antichità, fu comperata dallo scopritore per 700 lire e rivenduta in America per 250.000 (commenti vivissimi).

Pinchia, sottosegretario all'istruzione, dimostra le difficoltà d'un'assidua vigilanza. Promette severi provvedimenti.

Santini, Chiesa e Cabrini interrogano il ministro della Marina intorno alle forniture di viveri per la Marina e agli abusi che si commettono.

Mirabello, ministro della Marina, fa dichiarazioni corrispondenti ai fatti numerosi denunziati.

Gli interroganti lodano l'energia del ministro.

Santini denuncia fatti gravissimi, tanto che Cabrini esclama: E' un'altra Società generale italiana dei telefoni!

Santini ricorda che l'impresa delle proviande ha fatto passare per buoi vacche, alle quali avevano fatto una modificazione sessuale (vivi commenti, ilarità).

Chiesa narra che fu tentato di far passare cacio piacentino per olandese (commenti, ilarità).

Cabrini dice che è risultato che ad alcune vaccine ammalate ed uccise furono cambiati gli interiori perchè i loro erano tubercolosi, e ciò per farle accettare alla Marina (commenti).

Si riprende quindi la discussione del progetto per la Basilicata. Parlano Bertolini, Alessio, relatore, Torraca ed altri, tutti favorevoli alla legge.

IL PROTEZIONISMO DOGANALE
e la Camera dei Comuni.

LONDRA 16 (B). La Camera dei comuni respinse con 327 contro 276 voti la clausola sui dazi di protezione che Morley aveva proposto d'intercalare nell'indirizzo. La discussione durò sei giorni. Allorchè si seppe il risultato della votazione, vi furono grandi acclamazioni. Circa venti unionisti e tutti i nazionalisti irlandesi votarono contro il Governo.

Alla fine del dibattito, Douglas, segretario di Stato per gli interni, dichiarò che il Governo segue la politica illustrata già dal premier Balfour nel suo discorso tenuto a Sheffield.

Esperimenti col siero antitubercolare.

GINEVRA 16 (N). Il dottor Marmorek è arrivato al sanatorio di Leysin, per esperimentare su larga scala il suo siero antitubercolare.

La salute dell'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 16 (B). L'imperatore è uscito oggi in carrozza per la prima volta dopo la sua indisposizione.

Re Oscar di Svezia a Vienna. VIENNA 16 (N). Nell'occasione della visita di re Oscar di Svezia all'imperatore Francesco Giuseppe, vi saranno varie festività: il 24 corrente pranzo alla Corte e serata di gala all'Opera; il 25 pranzo di gala, circolo, e serata di gala al «Hofburgtheater». Il re partirà il 27 corr. per Abbazia.

La malattia di Eleonora Duse. GENOVA 16 (N). Le condizioni di salute di Eleonora Duse non sono buone quantunque non siano gravi. E' costretta ancora a letto e va spesso soggetta ad attacchi febbrili. I medici constatarono la presenza di catarro diffuso fino nei piccoli bronchi, con qualche focolare di bronco pneumonite al lato sinistro, e ciò in seguito ad un forte attacco di influenza.

La convenzione della Croce Rossa. BERNA 16 (N). Il Governo svizzero, causa la guerra russo-giapponese, ha rinviata «sine die» la conferenza degli Stati aderenti alla Croce Rossa, per la revisione della convenzione di Ginevra.

L'arresto
di un tagliaborse presunto assassino.

BUDAPEST 16 (N). La polizia di Seghedino arrestò ieri un tale Ernesto Fischer, che è ritenuto uno dei più pericolosi tagliaborse internazionali. Recentemente egli borseggiò un commerciante italiano, certo Boschini, sul tratto fra Pirano e Trieste, rubandogli 14.000 lire. A Seghedino scese all'Hotel Union, e destò l'attenzione della polizia colla sua vita molto dispendiosa. Sembra che alcuni indizi facciano supporre avere il Fischer preso parte all'assassinio del primotenente Komlosy il cui cadavere fu trovato recentemente sulla spiaggia di Pacostane presso Zara.

Un pavimento che sprofonda.

NAPOLI 16 (N). In causa della rottura di una trave sprofondò il pavimento di una camera al secondo piano di un palazzo in Vico del Gelso. I coniugi Tatafiore e la figlia maritata Golia precipitarono tra le macerie nel piano sottostante. La Golia che è incinta, versa in grave stato, avendo riportato numerose ferite al capo. L'inquilino del piano sottostante riportò la frattura dello sterno.

Brigadiere di finanza omicida.

VENEZIA 16 (N). A Pellestrina la guardia di finanza Sabbia in seguito a un breve diverbio fu ferita mortalmente di coltello dal suo brigadiere. Il feritore fu arrestato.

Guardie forestali
che uccidono due contadini.

VERONA 16 (N). A Giazza, presso Tregnago, due guardie forestali, volendo far uscire da un'osteria alcuni che commettevano eccessi, esplosero le rivoltelle, uccidendo un contadino e ferendone mortalmente un altro. Le guardie furono arrestate.

Un brigante ucciso.

GROSSETO 16 (N). Iersera in una casa colonica, nella frazione di Rocca Federighi, nel comune di Roccastrada, i carabinieri sorpresero il noto brigante Antonio Magnini, che dopo aver sparato tre colpi di rivoltella, fu ucciso nel conflitto coi carabinieri che rimasero illesi.

Gli avvelenatori di Milano.

MILANO 16 (N). Fu chiusa l'istruttoria contro Luigi De Medici e la sua cameriera Clementina Tosetti, che vengono rinviati dinanzi alla Corte d'Assise di Milano, imputati di veneficio premeditato. Si dice che comparirà dinanzi ai giurati anche una terza persona, complice nel reato, che fece poi sparire la scatola contenente l'arsenico.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

32 — romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Nella camera del signor Cheviot vedrete il suo ritratto.

— Tanto meglio... Fatemi strada dunque.

Entrarono nella camera di Pietro Cheviot; una stanza piccola, modestamente ammobiliata.

Sul comò era una cornice dorata con due ritratti.

Percin si avvicinò per guardarli: cacciò un grido di stupore.

— Che cosa avete, signore? - gli chiese la vedova.

L'agente sorrise:

— Niente, ottima signora Carolina. Guardavo il bel volto del signor Cheviot.

— E' veramente un bell'uomo!

— Non è vero? E una bella donna è indubbiamente la signora effigiata in questa fotografia.

Come abbiamo detto, nella cornice erano due ritratti: uno dello Cheviot, l'altro di una signora, che il nostro agente aveva subito riconosciuto per la moglie del deputato Balissard.

— Lo Cheviot è proprio la persona che io cercavo - soggiunse Percin, avendo presenti le sembianze del morto visconte di Chenneviers. - Sapete chi è la signora - domandò guardando attentamente la fotografia, poichè in un angolo di essa era scritta una dedica da mano femminile.

— Lo ignoro assolutamente. Il signor Cheviot non teneva codesta cornice sul *comò*.

— E dove la teneva?...

— Non lo so; probabilmente era chiusa in un cassetto. Quando il signor Cheviot preparò in fretta il baule e la valigia, la pose sul letto; poi, senza che se ne accorgesse, la cornice cadde in terra ed egli non vedendola credette forse di averla riposta.

— Cosicchè voi ritenete che lo Cheviot volesse portarla seco?

— Indubbiamente.

— Questa signora deve essere la sua amante. Non vi pare?

— Stando a quello che è scritto sul ritratto, c'è da supporlo.

— E invero non si scrive: *Per la vita e per la morte, sempre uniti nella eternità*, a un conoscente qualsiasi.

— Pare anche a me.

— Adesso, signora Carolina, poichè io mi sono assicurato che lo Cheviot è la persona che cercavo, debbo adempiere un penoso dovere.

— Un penoso dovere?! - chiese la vedova impallidendo.

— E' cosa da poco, rassicuratevi. Perquisisco la camera in un baleno.

— Io non posso oppormi; fate pure.

Percin frugò da per tutto con cura minuziosa.

Nel cassetto di un piccolo tavolo trovò alcune carte; una sola attirò la attenzione dell'agente. le altre non avevano alcuna importanza.

Percin la lesse e rilesse: era un biglietto stampato con una pia insegna e la intestazione: Cavalieri della carità — Presso la parrocchia di San Marcello.

Il biglietto conteneva il seguente invito:

«Mercoledì prossimo recatevi alla nostra sede per affari che vi riguardano».

Nessuna data; nessun timbro postale che ne rivelasse l'epoca.

— E sempre i *Cavalieri della carità* - pensò l'agente, restando un istante pensieroso. - A buon conto - disse a voce alta - questo biglietto lo sequestro. - E lo ripose nel portafogli.

Poi, non avendo più alcun luogo da perquisire, volle staccare dalla parete sopra il letto, un'immagine sacra.

Le tolse il fondo. La signora Poissel lo guardava stupita.

— Vedete? - disse l'agente. - Il mio commissario mi rimprovera sempre perchè sono troppo minuzioso nelle ricerche. Ma ha torto, perchè spesso me ne trovo bene.

Tra il fondo di legno e l'immagine, era stata nascosta una busta gialla, contenente una vecchia carta insieme a un giornale antico, e ad alcuni foglietti con appunti a lapis.

La carta conteneva bizzarre parole composte in gran parte di consonanti e con esponenti 1. 2. 3. 4.

Evidentemente si trattava di una scrittura crittografica formata con segni convenzionali o con una o più parole per chiave.

Imminente soluzione
della questione universitaria.

Da ogni parte si annunzia imminente la soluzione della questione universitaria italiana. E la notizia è accolta dagli italiani non più con la fiducia alla quale poco tempo fa s'erano abbandonati anche i più scettici, ma con pessimismo che le ultime voci giustificano.

Oggi il podestà di Trieste, accompagnato da due membri della Delegazione e dai deputati della Regione, si recherà dal luogotenente per avere precise informazioni sugli intendimenti del Governo. Insieme ci si comunica da Rovereto che per l'on. Malfatti assente (il presidente dell'Unione parlamentare italiana trovasi da qualche giorno, come annunciammo, ospite della città nostra) è pervenuto invito telegrafico ad una conferenza col luogotenente del Tirolo che vuolsi dedicata alla situazione di quella Dieta provinciale, e ad un colloquio col dott. Körber, che si assicura rivolto alla questione universitaria.

Comunque, che il Governo abbia finalmente preso, come suolsi dire, per le corna il problema, è fuor di dubbio; che stia per risolverlo con poco riguardo al diritto e ai voti degli italiani, non è escluso dopo quanto si disse e disdisse in questi ultimi tempi.

Alcuni giorni or sono veniva diffusa da fonte viennese l'assicurazione che era pronto un progetto per il trasporto delle cattedre italiane da Innsbruck a Gorizia. Questa notizia proveniva da persona, cui era stata comunicata in forma non dubbia da un alto impiegato. S' aggiunse quindi la voce che il Governo avrebbe acquistato o preso a pigione l'hotel della Meridionale in quella città. Le voci parvero smentite dall'assicurazione in contrario date ad uno studente italiano dal ministro stesso dell'istruzione.

Chi ci capisce qualche cosa? E' possibile che non si sappia nemmeno al ministero come trovare una soluzione e che si mandino fuori simili voci per guadagnar tempo od assaggiare il terreno? Tuttavia alla recisa dichiarazione del ministro non può negarsi un certo valore. Il dott. Hartel avrebbe commesso per lo meno un atto impolitico a dire assolutamente falsa la notizia d'un progetto che pochi giorni dopo potesse ritornare a galla.

Il ministro promise allo studente precise informazioni fra quindici giorni. Nei circoli molto vicini al Governo si è tanto poco persuasi delle buone intenzioni del ministero verso gli italiani che il «Vaterland» di ieri, organo feudale, non presta fede all'accennato breve termine e affaccia l'ipotesi che lo studente avrebbe frainteso il ministro!

E' da augurare che sieno più esplicite le risposte del Governo alla deputazione che oggi incomincia il suo mandato presso il luogotenente, e all'on. Malfatti, perchè dall'esatta conoscenza dei propositi governativi il popolo italiano tragga consigli per l'opera meglio adatta alla tutela di quegli interessi nazionali e civili, che da un provvedimento non avente per meta Trieste verrebbero compromessi.

L'attività della Società Politica Istriana.

La Società Politica Istriana non da oggi porge nella sua costante attività esempio degno d'imitazione. Da quando ha istituita nel suo seno una Commissione permanente agli affari comunali, la Società Politica ha raddoppiato l'opera sua di ogni giorno, moltiplicando vieppiù i vincoli che la uniscono a tutti quanti sono gli elementi della vita provinciale, in ispecie alle corporazioni autonome. Ne fanno fede i risultati delle sedute che hanno tenuto nella nostra città la direzione della Società e la nominata sua Commissione permanente. Senza ripetere tutto quanto in proposito scrive la «Vita Autonoma», di cui è uscito ieri il secondo fascicolo mensile, veramente degno d'ogni encomio per la varietà degli argomenti trattati e la competenza dei singoli articoli, rileviamo quanto segue:

Nella seduta della direzione il presidente avv. Bennati, aperta la seduta, comunica due nobilissime lettere inviategli dagli onorevoli Campitelli e Rizzi in risposta alla comunicazione fatta loro dei saluti e degli auguri votati nell'ultima seduta della Direzione. Riferisce sulle pratiche per la costituzione della Federazione delle casse rurali e dei Consorzi industriali ed economici dell'Istria di imminente attuazione, sull'esito favorevole delle elezioni comunali di Laurana e sulle pratiche compiute in relazione alle prossime elezioni di Moschiena e di Portole.

La Direzione, presa in esame la questione che attualmente si dibatte fra gli interessati per il trasferimento della sede del Comune locale di Ossero da Ossero a Neresine, crede conveniente di lasciare la decisione della vertenza alla competente Autorità amministrativa autonoma.

Si esaurisce una vertenza d'indole personale, sottoposta al giudizio della Direzione.

Fu quindi accolto a voti unanimi l'ordine del giorno sulla questione universitaria da noi già riprodotto.

Nella susseguita seduta della Commissione permanente agli affari comunali, egualmente presieduta dall'on. Bennati, furono accettate le dimissioni del dott. Matteo Bartoli da membro della Commissione permanente, nella quale al dimissionario sembra più opportuno che sieda il suo successore nell'ufficio di podestà di Rovigno. La Commissione incaricò il presidente d'invitare il podestà Giorgio Candussi-Giardo a far parte della Commissione per il residuo del corrente periodo di funzione.

Il segretario fece quindi un'ampia relazione sull'attività della Commissione, sugli appoggi avuti dalla Giunta provinciale, dalla Camera di commercio, da alcuni Comuni, augurando che anche tutti gli altri Comuni e le altre Corporazioni autonome corrispondano coi fatti all'entusiasmo con cui il paese salutò il sorgere della novella organizzazione. La relazione fu approvata con atto di plauso al segretario.

Di fronte alla tendenza di alcune autorità politiche a indurre i Comuni a seguire nei registri militari la grafia dei cognomi corrotta da illecite innovazioni dei detentori delle matricole, la Commissione consigliò ai Comuni di attenersi alla grafia sancita dalla consuetudine e dalla legge.

Riconobbe poi in massima la opportunità di riunioni di podestà e rappresentanti dei Comuni e dei Consigli d'amministrazione comunale di singoli distretti con intervento dei delegati della Giunta provinciale per il più sollecito disbrigo di affari correnti e il più facile accordo su questioni d'interesse comunale e deliberò di incominciare con una riunione dei podestà e capicomuni del distretto politico di Parenzo, deferito alla presidenza l'incarico della convocazione entro il mese di marzo.

Presa notizia del dispaccio luogotenenziale 4 febbraio corr. con cui non si faceva luogo alla domanda deliberata nella prima seduta della Commissione circa la pubblicità da darsi ad estratti dai protocolli del Consiglio sanitario provinciale e dei Consigli scolastici distrettuali s'incaricò il presidente delle pratiche opportune presso il Governo centrale, affinchè sia corrisposto a questo postulato delle interessate pubbliche amministrazioni, consentito da espliciti decreti ministeriali e consigliato dalla pratica di altre province dello Stato.

Il piroscafo «Körber» del Lloyd.

Ieri avvenne la consegna alla navigazione del nuovo piroscafo «Körber» del Lloyd. Gemello dell'«Africa», il «Körber» ha approfittato di parecchie innovazioni riuscendo più perfezionato per non dire migliore dell'«Africa».

Il «Körber», varato il 21 ottobre 1903, alla presenza del ministro Körber, di cui porta il nome, è lungo 400 piedi inglesi pari a metri 122, per 49 di larghezza (m. 15.25), e 30.6' al puntale di fianco alla controcoperta. Lo scafo è diviso da sei parapetti stagni in cinque compartimenti, dei quali quello del centro è utilizzato per le macchine motrici e per il macchinario ausiliario. Per quasi tutta la lunghezza del battello si estende un doppio fondo a sistema cellulare diviso da piane stagne in dieci compartimenti, i quali insieme ai due gavoni di poppa e di prua hanno la capacità complessiva di 900 tonnellate di zavorra d'acqua. La sua stazzatura è di 4800 tonnellate lorde e 5000 di portata in peso col quale carico il battello avrà un pescaggio di 23 piedi inglesi (metri 7.02). La capacità complessiva dei quattro amplissimi magazzini è di 200 mila piedi cubi inglesi. I carbonili situati tutti attorno allo spazio delle caldaie hanno la capacità di circa 900 tonnellate di combustibile, che gli permetteranno di navigare da Trieste ad Aden senza rifornirsi.

Il «Körber», che è stato classificato con le primissime classi del Veritas a.-u. e del Lloyd's Register, è del tipo «Spardeck» (bastimenti a contro-coperta), ed ha come l'«Africa» la particolarità della cosidetta coperta di tenda, che sopra la controcoperta corre per tutta la lunghezza del piroscafo, unendo il cassero di poppa e il castello proviero al cassero di mezzo. Tale sistema di costruzione non solo abbellisce il piroscafo nella sua linea esterna, ma protegge gli alloggiamenti situati sotto coperta da invasioni d'acqua ed offre nello stesso tempo un comodo passeggio ai viaggiatori che potranno essere in numero di 72 in cabine di prima classe, di 40 in seconda classe e 200 in terza. Dei 72 passeggeri di prima classe, 22 possono essere alloggiati in cabine suntuosamente arredate per una sola persona, nelle quali vi sono veri e propri letti di metallo brunito; gli altri 50 in cabine di sottocoperta fornite di due e tre letti ciascuna.

Mediante i due ampi e lunghi corridoi che fiancheggiano le cabine ad un letto si accede a due elegantissimi salotti da fumo e da conversazione e musica e ad una superba antisala tutta in legno noce americano stile inglese, lavoro questo che fu eseguito nell'officina dei falegnami dell'arsenale.

Un ampio, elegante scalone con artistiche balaustrate di noce conduce alle cabine di sotto coperta. L'ampio salone da pranzo tutto in mogano, largo quasi tutta la larghezza del battello e alto metri 3.30, è rischiarato di giorno da ampie finestre rettangolari, di sera da molteplici lampadine elettriche.

I 40 passeggeri di seconda classe trovano comodissimo alloggio in cabine da tre e quattro letti, ed hanno a loro disposizione una comoda ed elegante sala da pranzo. Alle pareti di legno di questa, in ogni singolo «specchio» il pittore Arrigoni dell'Arsenale vi ha dipinto riuscitissimi quadretti. Il soffitto di questa sala è aperto nel mezzo con un ampio spiraglio corrispondente al fumatoio che sovrasta appunto la sala da pranzo, il quale è pure lavoro riuscitissimo dei falegnami ed ebanisti dell'Arsenale.

Sotto coperta a poppa trovano igienico e comodo alloggio 200 passeggeri di terza classe in cabine di quattro, otto e dodici letti, che hanno pure una vasta sala da pranzo divisa in due sezioni, le quali servono pure da sale di convegno.

Su questo piroscafo abbiamo potuto osservare un'utilissima innovazione, e cioè, che oltre ai sei camerini da bagno nella prima classe, di due nella seconda e di due nella terza, e ad un gran numero di «lieu d'aisance», sono stati costruiti otto lavandini comuni ad acqua calda e fredda, grazie ai quali i passeggeri non sono più obbligati ad andare nelle loro cabine tutte le volte che volevano lavarsi le mani. Nel posto di terza classe poi oltre ai lavandini e ai bagni, sono state costruite tre vaschette per il bucato.

La cabina del comandante è situata in una tuga di legno «teak» sotto il ponte di comando, divisa in due ambienti, la camera da letto e il salotto, tutto in legno bianco lucido. Una scala interna mette in comunicazione l'alloggio del comandante con la sala da pranzo.

Un'ampia cabina è destinata al barbiere di bordo per i passeggeri ed ufficiali. Inutile dire che tutti i locali compresi quelli per l'equipaggio, ufficiali e passeggeri tutti, sono illuminati a luce elettrica, forniti di ventilatori elettrici e riscaldati a vapore.

Due riparti speciali sono destinati ad uso ospedali l'uno con sei letti per le malattie comuni, l'altro con tre, segregati da parapetti, per le malattie contagiose; questo ultimo ha pure una speciale latrina e bagno separato.

A prua, sotto il castello, in tre riparti sono gli alloggiamenti per l'equipaggio, molto più vasti ed arieggiati di quelli che si era abituati, purtroppo, a vedere sui piroscafi lloydiani. In uno di questi riparti alloggiano dodici marinai, in altro 20 fuochisti e nel terzo 18 fra carbonai e giovani di coperta. Ciascuno di questi riparti ha il suo lavandino con bagno a doccia e cessi a sciacquamento.

Uno speciale spazio diviso in sei compartimenti è destinato a deposito frigorifero per la conservazione delle carni, frutta, latticini, erbaggi e per la fabbricazione del ghiaccio. In tre ampii e bene arieggiati locali sono state situate le cucine per la prima, la seconda e la terza classe: nelle prime due la batteria di cucina anzichè di rame è di nichel. Agli ufficiali è stato pure provveduto con maggiore spazio sia nelle cabine che nella loro saletta da pranzo e nella sala di convegno.

Sulla coperta superiore sono situate sei «life boats», imbarcazioni di salvataggio, un caiccio ed una baleniera. Sulla tuga della seconda classe si trovano altre tre imbarcazioni.

Novità per i vapori del Lloyd, però già da tempo usata dalle maggiori Società di navigazione, sono i guanciali da letto, i cuscini dei canapè, i cercini salvauomini, fatti di quella fibrina insommergibile denominata «kapok», di cui abbiamo parlato a lungo qualche tempo fa. Perciò il passeggero del «Körber» non solo trova a bordo ogni conforto, ma può anche dormire i suoi sonni tranquilli, giacchè sotto il proprio capo trova in caso di disgrazia un efficacissimo mezzo di salvezza: non ha più al momento di una collisione da cercare sopracoperta fra i bagli o sotto il letto la classica ma inefficace cintura di salvataggio composta di troppi pezzi di sughero, ma prende semplicemente il guanciale del proprio letto e strappatagli la federa, vi trova dentro una cintura di salvataggio nel vero senso della parola, soffice, leggera, e quello che più conta, di facilissima applicazione. Queste praticissime cinture-origlieri, di elegante fattura francese, sono costituite da un involucro di tela riempite di «kapok», sostanza questa ormai sostituita al sughero e d'indiscussa efficacia, giacchè qualunque guanciale o cercine (salva-uomini) e tutti gli altri cuscini dei divani che si trovano distribuiti in gran numero a bordo, una volta gettati in mare possono mantenere a galla per giorni interi senza alcun altro sforzo qualunque persona anche se pesasse oltre i 100 chilogrammi, cosa questa provata da parecchi esperimenti.

*

Alle prime prove di macchina fatte alcuni giorni fa ed a quelle ripetutesi ieri, durante le quali evoluzionò in lungo ed in largo pel nostro golfo, il «Körber» diede prova di possedere le migliori qualità nautiche; e tutti i congegni meccanici, elettrici, ecc., corrisposero perfettamente secondo le migliori previsioni. I due apparati motori azionanti le due eliche, tanto alle prime prove quanto a quelle ufficiali per la consegna alla navigazione superarono ogni aspettativa, giacchè svilupparono una forza di 5600 cavalli indicati, per cui le eliche sia sul miglio misurato sia in lungo percorso fecero costantemente 102 rotazioni al minuto primo, imprimendo al battello la velocità oraria misurata di 16 miglia e 82. e di 17 e un quarto sul lungo percorso. Questo splendido risultato è oltre ogni dire lusinghiero per il capo ingegnere meccanico signor Giorgio Smith che ha costruito le macchine.

Rammentiamo che il piroscafo «Africa» alle sue prove generali sviluppò la velocità di miglia 15.56'. Tanto alle prime prove quanto a quelle eseguitesi ieri, il «Körber» era al comando del cap. cav. Giuseppe Sucich, avente a secondo il cap. Mario de Nardo, e quale primo macchinista direttore di macchina il signor Roberto Candusso. Questi tre ufficiali sono pure destinati a rimanere sul «Körber» nei suoi viaggi per l'Africa australe.

*

Questo magnifico campione dell'industria navale triestina fu eseguito sui piani del direttore tecnico dell'arsenale ing. cav. de Kodolitsch, per la parte navale dall'ingegnere Elia Giongo coadiuvato dall'ing. Luigi Versa e dal disegnatore navale sig. Mosettig, per la parte meccanica, importantissima, dal capo ingegnere delle costruzioni meccaniche sig. Giorgio Smith, coadiuvato dai costruttori meccanici signori Riccardo Mulina e Alberto Schaer. La montatura di tutto l'enorme macchinario dal montatore meccanico signor Enrico Rossi; mentre il personale tecnico e gli operai dell'officina comunale Galatti hanno fatto la completa e ben disposta installazione elettrica, fornito le due dinamo e tutto l'altro macchinario per l'illuminazione. Dei capi d'arte meritano speciale menzione il capo dell'officina dei falegnami Giovanni Tamaro, Giovanni Cendalli capo dell'officina meccanici N. 3, Giovanni Gandolfo per le caldaie, Giovanni Ravalico capo dei fabbri in genere, Giovanni Stavagna capo dei fonditori, Antonio Tedeschi capo dell'officina calderai N. 3, Giuseppe Guadagni capo dei bandai che eseguì l'intricato lavoro di tutta la rete idrica, mentre il vice-ispettore meccanico signor Vincenzo Begovich, assistito dal capo Giacomo Angeli, ha soprassieduto tutto il lavoro da battirame; Felice Doria dei carpentieri; il maestro scalpellino Tiziano Salvadori, cui si devono i lavori di marmista.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del signor Giuseppe Consólo, dal signor Eugenio Pincherle di Fiume, nipote dell'estinto, cor. 10.

Da Cumici e Ottoni, per un errore commesso dal sig. Bosig, cor. 4; da F., raccolte in una gita, cor. 2.08.

Il ministro Wittek a Trieste. Il ministro delle ferrovie dott. de Wittek che, a quanto annunciammo, si trova dall'altra sera nella nostra città, dedicò la mattina di ieri a visite. Restituì anzitutto la visita fattagli all'albergo dal luogotenente, visitò quindi il podestà avv. Sandrinelli, il presidente del Governo marittimo de Ebner e il presidente del Lloyd comm. Becher. Nel pomeriggio ispezionò i lavori della galleria sotto il Cacciatore.

Oggi il ministro parte per la via di Monfalcone-Cervignano, dove si reca a constatare i danni causati alla linea dalle ultime piene. Proseguirà quindi per Gorizia ad ispezionare la linea della Wohein.

Il contratto fra Lloyd e il Governo. Secondo la «N. F. Presse» sarebbe stato compilato un primo abbozzo di contratto fra Lloyd e Governo sulla base di una garanzia d'interessi. Il Governo sarebbe piuttosto contrario a questa base. Se ne discuterà nella imminente seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd.

Guido Mazzoni alla Minerva. E' un grande avvenimento letterario questo che la Minerva procaccia alla città. Guido Mazzoni che proseguendo nel ciclo ideato dal vetusto nostro sodalizio su «Regioni e città d'Italia» parlerà venerdì sera di Firenze, è uno dei nomi più chiari che le lettere italiane onorino, è uno dei conferenzieri più brillanti che conti la cattedra italiana.

Guido Mazzoni è poeta e scienziato insieme e le due facoltà concilia in una armonia di scintillanti forme esteriori. Professore di letteratura italiana nell'Istituto superiore di Firenze, non ha che 45 anni ed è da varii lustri tra i patriarchi della Crusca. Poeta, ha nel suo attivo «Poesie» (1892) e «Voci della vita» (1893). Innumerevoli i suoi scritti di critica letteraria. Da più di vent'anni egli collabora a raccogliere e a commentare con invidiabili fortuna e sagacia il patrimonio letterario italiano: le più belle figure della letteratura nazionale ebbero da lui luce d'indagini e di sintesi. Sue versioni dal greco sono vere gemme per fedeltà e purità d'eloquio. E' d'imminente pubblicazione un suo volume sull' «Ottocento».

Conferenziere, è tra i più festeggiati per la eloquenza classicamente austera e la facondia inesauribile. A Firenze in quelle ormai famose serate che per anni raccolsero nella sala Ginori il fiore della intellettualità a parlare e ad ascoltare sulle glorie italiche dei vari secoli, Guido Mazzoni ebbe in ogni serie parte notevolissima. Egli è conferenziere nato: tale si manifesta nelle quotidiane lezioni e fin nei privati colloqui.

A Trieste egli viene non soltanto preceduto dalla fama di poeta e di letterato, ma anche concambiato del vivo attaccamento che reca alla nostra terra, le cui vicende egli segue con operoso affetto. A Guido Mazzoni che parlerà anche all'Università del popolo, Trieste dirà certamente tutta la devozione e la gratitudine meritatissime.

La conferenza su Firenze per la Minerva si tiene dunque venerdì 19 corr. a ore 8 precise. Lo straordinario interessamento manifestatosi per questa serata ha indotto la Minerva ad abbandonare per questa volta la sala sociale troppo ristretta, onde la conferenza si terrà nella sala del Liceo musicale Giuseppe Tartini (via del Torrente N. 28) gentilmente concessa.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In morte del signor Giuseppe Consolo, dal sig. Carlo Gentilli, cor. 20, a favore dei poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dal signor Eugenio Pincherle di Fiume, nipote dell'estinto, cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Il morte del signor Giovanni Widmer, dalla signora Giuseppina Demicheli-Furlani, sorella dell'estinto, cor. 10 a favore delle famiglie dei caduti nelle giornate di febbraio 1902, e cor. 5 a favore della Infermeria Treves.

Raccolte alla festa di ballo, in Corso 15, cor. 3.40 a favore del fondo municipale per l'Università di Trieste.

Martedì grasso. L'ultima, l'unica giornata che ormai si consacri tutta al carnovale, cioè a rinnegare la serietà della vita. Già la mattina non è quella di un giorno come un altro. La città ha la sua poesia: le mammine che conducono dai fotografi i loro bimbi mascherati, dopo averli fatti trionfare nei riuscitissimi balli infantili di quest'anno: l'anno del carnovale infantile per eccellenza. E la città ha anche la sua prosa zoliana: i buontemponi sfatti dalla triplice baldoria, che fino dalle prime ore vanno misurando le contrade, insudiciati di vino i loro travestimenti grotteschi.

Su questa poesia e su questa prosa, il cielo guarda arcigno con foschi vapori, che nelle prime ore del pomeriggio si vanno dissipando nel sereno. Il corso carnovalesco non potrebbe desiderare una giornata più bella: nondimeno, se lo vogliamo considerare come divertimento signorile qual'era ai bei tempi, esso non fu ieri che un povero invalido. Dei 150 veicoli comparsi sul Corso, almeno i due terzi erano fuori di ogni concorso di eleganza; non pochi avrebbero potuto presentarsi a una gara di parodie. Il carnovale fa sempre più la satira a sè stesso: una cinica ostentazione di miseria che si diverte è gustata sempre più: «Carneval per forza», «Estrato de miseria», «Coghi de la boba», strillano i cartelloni portati dalle comitive di maschere. Da un carro mascherato si gettano centinaia di cappelli di paglia da pochi soldi, sulla moltitudine. E la moltitudine si accalca e si pigia, per il gusto di pigiare, prendendo in mezzo la guardia accorsa per dividere l'avviluppamento furioso. I bimbi alzano le manine, cercano liberare le piccole braccia, corrono pericolo di venir lanciati fra le ruote; le ragazze strillano, respinte da tutte le parti, assalite proditoriamente e ferocemente da violenti corteggiatori che scaricano sulla loro faccia getti di coriandoli da cavar gli occhi. Supplicano misericordia le disgraziate; ridono e si sdegnano: — La vadi via! La xe una bestia vivente! — Gli uomini vestiti da donna passano gravi e composti, non sapendo per qual sesso decidersi. Una orchestra umoristica, con strumenti da percussione che rumoreggiano e con certi contrabbassi che non suonano, si apre la strada a forza di fracasso. Una vettura è piena di rami d'albero come un giardino. In altre, maschere impossibili fanno sberleffi. Una frotta di pseudo-«giapponesi», che conducono un orso legato alla catena, non è lasciata entrare in Corso, in omaggio alla neutralità: anzi le è intimato di sciogliersi già all'uscita. Un riuscito automobile di cartone solleva la curiosità: in realtà non è che una lettiga portata a braccia da quattro persone.

Insomma, la gazzarra popolare approfitta del tempo sereno e celebra il suo martedì grasso, sostituendo l'antico corso di lusso. Questo è rappresentato, come dicemmo, da poche carrozze; due o tre di esse corazzate dai loro ricchi mazzi di fiori contro ogni mitraglia di coriandoli. Al loro passaggio lo sciopero degli «scartozzi» si interrompe, e piovono qua e là anche mazzolini di fiori. Del resto molta carta variopinta e molta confettura a buon mercato, gettata da migliaia di mani, a piccole dosi: ce n'è abbastanza per stendere su tutta la via un tappeto soffice e polveroso. I più bei quadretti si hanno nella cornice delle finestre e nell'aria libera dei poggiuoli: cinque o sei testine di ragazze bionde e brune sopra un davanzale coperto di fiori, gruppi d'uomini, di signore, di fanciulli, asserragliati in poggiuoli che a rigore conterrebbero tre persone, per contemplare le carrozze che vanno e vengono, da via dell'Orologio a Piazza Goldoni, tra le ondate di folla.

Dopo le sei, le vetture abbandonano il campo, e la folla mobile è padrona della strada. Essa calpesta il tappeto di coriandoli, e ne solleva la polvere, che, al lume della luce elettrica, avvolge l'immensa turba di un nembo argenteo fosforescente. La luce elettrica è la grande pittrice di questi ultimi carnovali: alle imboccature delle vie si vedono lontananze gremite di gente, alla quale i lumi rossi, adottati quest'anno da molti caffè e da molti ristoratori, dànno una specie di vaporosità colorita. Il vociare e le musiche barbare delle maschere regalano alla folla la vivacità dello strepito. Appena scomparse le carrozze, scende in città anche la preannunziata banda di numerosi dilettanti e si attende il suo concerto in Piazza Grande, dove la calca è tutta d'un pezzo e i caffè non hanno più posto nè dentro nè fuori. Ma la banda deve tirare innanzi suonando: l'autorità -chi sa perchè - le ha proibito di fermarsi in piazza.

E il carnovale stradaiuolo si va prolungando nella sera, nella notte, accorgendosi di poter ancora clamorosamente esistere mentre sta per morire. Un turbinio di folla per tutte le strade; zeppi tutti i locali pubblici; maschere e mascherotti, se non quanto in altri anni, pur numerosi, da tutte le parti: un addio pieno di fervori, di rimpianti, di suoni di armonica, di sbornie, di arrivederci, a questo carnovale che ormai dura poche notti ed un giorno.

Molti vanno a finirlo al Politeama Rossetti, dove il «casson dei fiori», con tutto l'addobbo della precedente festa, apre le braccia a coloro che vogliono proprio levar la maschera all'albeggiare della quaresima.

* Finito il «corso», alla Filarmonico-Drammatica vi fu l'annuale convegno di soci e loro famiglie, che s'erano recati a godersi il «corso» dalla terrazza del Verdi. La sala era affollata, e s'intrecciavano gai conversari, mentre una eletta orchestrina svolgeva con molto impegno il suo programma.

* Il Club Fantasia diede iersera, nella sala D'Aquino una brillante veglia mascherata. Alla quadriglia ottanta coppie.

* Il Circolo corale fra lavoratori diede iersera un trattenimento alle Sedi riunite. Cooperarono al trattenimento il Circolo mandolinistico diretto dal sig. Tito Dalle Feste, la signorina Gisella Cian, il tenore sig. Ettore Manzetti, il baritono sig. Alberto Obresa, il basso sig. Antonio Saitz, la soprano sig. Antonietta Pagliaro. I convenuti non dimenticarono ch'era martedì grasso, e dopo il concerto si diedero con grande slancio alle danze.

* Anche alla Pia Casa dei poveri fu chiuso ieri il carnevale con una festa di ballo, dedicata alle fanciulle ricoverate. Le danze, cominciate alle 7, in una bella sala addobbata per la circostanza, si protrassero animatissime fino alle 10.

Fondazione Francesco Hermet. Ieri nella ricorrenza del ventunesimo anniversario della morte di Francesco Hermet, nel palazzo del Comune seguì la consegna solenne di vestiti a nove allievi poveri delle civiche scuole popolari, in conformità di quanto stabilisce l'atto fondazionale che s'intitola dell'illustre uomo. Il Podestà avv. Scipione de Sandrinelli ricordò in tale occasione l'origine della fondazione che fu promossa dalle tre Società del Progresso (ora sciolta), Filarmonico-drammatica e di Mutuo provvedimento per gli addetti al commercio, all'industria e ad altre professioni, e venne attivata col concorso del Comune per ricordare in perpetuo le virtù dell'indimenticabile cittadino Francesco Hermet. Alla distribuzione assistette l'onorevole Carlo Hermet, anche nella rappresentanza della Società di mutuo provvedimento suddetta e l'avvocato Ettore Daurant presidente della Società Filarmonico-drammatica.

Circolo di studi sociali. Il giovane e valente sociologo dott. Angelo Crespi di Milano terrà tre pubbliche conferenze sull'opera di Erberto Spencer, allo studio della quale egli si è particolarmente consacrato con fervore di devoto discepolo del pensiero spenceriano. Nella prima conferenza il Crespi dirà del significato della sintesi di Spencer e della reazione idealista sorta contro di lui; la seconda conferenza sarà dedicata alla critica spenceriana sul militarismo, la terza alla sua concezione dell'evoluzione etico-religiosa.

Il Crespi, di cui i lettori hanno avuto campo di apprezzare la collaborazione nel nostro giornale, ha lasciato fra noi pure ricordo di conferenziere vivace e concettoso. Le conferenze si terranno nella sala del Circolo sabato 20 e lunedì 22 corr. alle 8½ pom. e domenica 21 alle 5½ pom.

Gli studenti di nautica e il volontariato di un anno. Il Ministero della difesa di concerto con gli altri Ministeri interessati ha accordato alla sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica di Trieste ed alle scuole nautiche di Lussinpiccolo, Ragusa e Cattaro, l'equiparazione coi Ginnasi superiori e con le Tecniche (Reali) superiori dell'interno circa l'abilitazione in linea scientifica degli studenti assolti per l'anno di presenza nell'esercito e nella territoriale. Con ciò è riservata agli obbligati al servizio militare, (i quali al primo marzo del loro anno di leva hanno assolto una di queste scuole nautiche, ma che non

*COMUNICATI *)*

EDITTO D'INCANTO.

In seguito a conchiuso 8 febbraio 190[illegible] numero d'affari pari, nel giorno 1. marzo 1904 alle ore 2 pom., in **Parenzo**, si procederà alla vendita per incanto di **suppellettili in generi di negozio**, cioè: **stivali e pellami** ecc.,

Gli oggetti possono essere ispezionati durante l'asta nel tempo fra le ore 2 pom. in Parenzo.

I. r. Giudizio distrettuale di Parenzo
li 8 febbraio 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p. dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6.

Dr. Horvath
Specialista per
le malattie della pelle e segrete
Corso 47, II
Riceve dalle 11-1 e dalle 6-7
Domenica dalle 10 alle 12.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Posta vecchia N. 14.)

PERCHE SOFFRONO
migliaia di persone, senza bisogno, di stitichezza anormale e cronica, di durezza di ventre, di ernie ed emorroidi? Per guarire completamente e con certezza da queste malattie chiedere gratuitamente l'opuscolo al Dr. M. Reimanns, Maastricht 491 (Olanda). Porto postale lettere 25 cent., cartoline 10 cent.

CASA COMMERCIALE
cerca facchino
pratico per ricevere forti quantità di merci dai Magazzini Generali.
Offerte con referenze fermo posta „Ag. N. 1"

Occupazione accessoria o principale
In tutte le città dell'Austria,
SI CERCANO
persone abili, loquaci, per trattare con la clientela privata. Vengono accettate soltanto persone di buona fama.
Offerte sub „R. Z. 9732" a Haasenstein & Vogler, Vienna.

LA DITTA
HOLZMANUFACTUR VRBOVSKO A. G.
in VRBOVSKO (Croazia)
intenzionata di aprire a Trieste un deposito in articoli di propria produzione, come
CORNICI, IMPIALLACCIATURE
ed altri articoli da falegname,
cerca persona abile che conosca il ramo e possa di sè offrire una certa garanzia.
Per offerte rivolgersi direttamente alla suddetta firma

CASA AGRICOLA
HUBER & C.o
Trieste - Telefono N. 201
Via Madonnina 7.
CONCIMI PER GIARDINI
Cent. 20 al chilogr. - Spedizioni.

Carta del teatro della guerra
RUSSO-GIAPPONESE
trovasi a Cor. 1.30 sempre pronta nella
Libreria Schimpff.

Russo-Giapponese
carta del teatro della guerra
Italiana centesimi 60. Tedesca centesimi 36
Spedizione per la provincia cent. 10 in più.
LIBRERIA G. CHIOPRIS
TRIESTE-FIUME

„The Gresham"
COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA VITA
sotto il controllo degli I. r. Governo Austriaco ed Inglese.
La cauzione della Compagnia depositata all'I. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno
a Corone 23,302,238.10.
Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.
L'Agenzia Generale in Trieste
Piazza della Borsa 7.
La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

MALATTIE NERVOSE *Curate per le* Dragées Gélineau
FATICHE - SPOSSATEZZA
Convalescenze ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

erano imbarcati un anno intero ed ai quali perciò non ispetta per legge il diritto all'anno di presenza nella marina) la possibilità di servire solamente un anno nell'esercito, rispettivamente nella territoriale.

I braccianti in pellami, hanno rivolto alle ditte interessate alcune richieste di miglioramento delle condizioni di lavoro chiedendo che esse vogliano mettersi d'accordo fra loro per venire ad un'amichevole soluzione.

I braccianti si dicono indotti alle domande dalle seguenti circostanze: La necessità ineluttabile per la salute di attenersi scrupolosamente alle disposizioni emanate dal Magistrato civico, quali misure precauzionali contro il carbonchio (antrace); la considerazione che il bracciante si deve astenere dal lavoro quando è, sia pur leggermente, ferito e quindi cessa per lui la possibilità del guadagno; l'aumento continuo ed enorme dei generi di prima necessità e delle pigioni; la discontinuità del lavoro, per la quale quasi mai si riesce a lavorare una settimana intera; il pericolo di malattia e morte, al quale questi braccianti sarebbero continuamente esposti, in proporzione molto più grande di qualsiasi altra categoria di operai.

Per queste ragioni, pur tenendo calcolo che la natura del lavoro non permette una regolazione delle condizioni in via assoluta, i braccianti in pellami di comune accordo formulano, ritenendole accettabili dalle ditte, le seguenti richieste :

Che la mercede giornaliera sia elevata a cor. 6 e la mezza giornata meridiana e pomeridiana a cor. 3 rimanendo inalterato l'attuale orario; le ore straordinarie sieno pagate a cent. 80 l'una; per le feste intermedie la mercede giornaliera e l'orario rimangano normali; le domeniche sino a mezzogiorno sieno pagate con cor. 4; oltre mezzogiorno con una cor. all'ora; tutte le ditte assicurino i loro dipendenti all'Istituto per gl'infortuni sul lavoro; tutti i braccianti sieno assunti al lavoro dalla Piazza della Borsa; ogni bracciante si provveda a proprie spese degli indumenti necessari per premunirsi da eventuali infezioni, come: cappucci, guanti ecc. e che nessuna ditta assuma al lavoro braccianti non provveduti di questi indumenti; in tutti i magazzini debbano trovarsi in permanenza i mezzi necessari di pulizia e disinfezione per le mani ed il viso; non venga assunto nessun bracciante stabile con una mercede inferiore alla tariffa giornaliera di piazza; ogniqualvolta un bracciante viene levato dalla piazza gli sia pagata la mezza giornata; un bracciante non pagato 5 minuti prima delle 12, debba essere trattenuto tutta la giornata; i magazzinieri ed i capi facchini usino verso i loro subalterni un trattamento improntato ad umanità e rispetto; contro i firmatari della presente non vengano usate repressioni con licenziamenti e simili.

I braccianti attendono una risposta sino al 1. marzo.

Fatto misterioso. - Il cadavere di una donna estratto dal mare. Ieri notte verso un'ora e mezzo, il pilota Matteo Scopinich, d'ispezione alla riva Grumula, a circa 200 passi dalla Caserma di marina trovò un cappotto usato. Lo trovò precisamente sul ciglio della riva e questa circostanza gli fece supporre che in quei paraggi fosse accaduta qualche disgrazia; perciò si diede a girare per la rivà osservando attentamente nel mare. Non vide alcunchè di anormale ma per ogni buon conto si affrettò a comunicare la cosa all'impiegato di polizia Finderle, d'ispezione in via Tigor, il quale, visitate le saccoccie del cappotto vi trovò un polizzino relativo alle mercedi del cantiere S. Marco intestato a nome di Lamprecht, nonchè una borsetta contenente tre corone e 30 centesimi, un fazzoletto da naso e una tabacchiera. L'impiegato estese un rapporto sul rinvenimento.

Ieri mattina alle 7 poi, alcuni facchini che si trovavano alla riva Grumula e precisamente a pochi passi dal sito in cui lo Scopinich aveva trovato il cappotto, videro galleggiare il corpo di una donna; e ne resero avvertiti i piloti i quali lo trassero a terra. Era una donna sulla quarantina, vestita alla foggia delle nostre popolane. Il dott. Meth accorso dalla Guardia medica constatò la morte. Fu avvertita la Polizia e poco dopo comparvero il dirigente l'ufficio di Polizia marittima ufficiale Kreiner ed il cancellista Finderle; comparve pure l'ispettore sanitario del porto dott. Markl. Il cadavere fu perquisito ma non si trovò nulla. Esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

Più tardi l'ufficiale Kreiner esaminando il cappotto che precedentemente era stato trovato dal pilota ripensò al bigliettino trovato in una delle saccoccie, e ricordando che un Lamprecht addetto allo Stabilimento S. Marco abitava in via Prelaser, lo mandò a chiamare e gli fece vedere il cappotto. Il Lamprecht lo riconobbe subito per suo e, invitato a dare delucidazioni sulla misteriosa faccenda, raccontò che lunedì sera verso le 10 e mezzo, la sua amante Francesca Murek, di 43 anni, da Divacciano, si era gettata sulle spalle il cappotto di lui ed era uscita di casa. Egli non aveva dato alcuna importanza a questo fatto, ritenendo che la donna si recasse a dormire presso una sua sorella abitante al piano superiore della stessa casa. L'ufficiale allora esortò il Lamprecht a recarsi alla cappella mortuaria e questi riconobbe nelle sembianze della donna annegata quelle della sua amante. Più tardi l'operaio fu interrogato dal concepista dott. Zecchini, al quale dichiarò di non poter immaginare neanche lontanamente la causa del suicidio della Umek; aggiunse che ella era una impenitente alcoolista. La polizia, trovando la faccenda alquanto oscura, avvertì la commissione agli istantanei.

Tentato suicidio. Ieri alle 11 e tre quarti ant. fu trovata a terra, in via San Giusto una giovane di 22 anni, di media statura, dai capelli castani. Teneva in mano una bottiglietta d'acido fenico per tre quarti vuotata. Una ragazzina che di là passava corse all'Igea a chiamare un medico e accorse il dott. Wulz, che sottopose la sofferente alla lavatura dello stomaco e ad alcune iniezioni ricostituenti e con una vettura la fece trasportare all'ospedale. A tutte le domande che le furono rivolte la giovane non rispose se non mormorando ripetutamente un nome: «Enrico! Enrico!» Indizio abbastanza eloquente trattarsi di dispiaceri amorosi. Da alcune lettere che le furono trovate in una borsetta risulterebbe che la giovane sia la signorina Teresina F.

Incendio. Ieri alle 5 e mezzo pom. l'elettricista Ermenegildo Calcagno, si recò alla stazione principale dei vigili per avvertire che in via della Barriera vecchia 19, al IV piano, era scoppiato un incendio. Il tenente Bugliovaz accorse sul luogo con un treno di vigili, e trovò che nel quartiere abitato dal signor Guido Corva si era sviluppato un incendio che dopo avere distrutto i cortinaggi di una finestra s'era appreso ad un letto e ad altre suppellettili e al pavimento. In mezz'ora di lavoro i vigili poterono spegnere l'incendio. Il danno si fa ascendere a circa 500 corone.

Furti. La signora Amalia Cusin, abitante in via della Cassa di risparmio, denunciò ieri alla Polizia che alle 9 di mattina, mentre stava osservando gli oggetti esposti in mostra da un negoziante di via San Sebastiano, era stata derubata del portamonete contenente due banconote da 50 corone nonchè due paia d'orecchini del valore complessivo di 16 corone. Ladro ignoto.

— L'operaio Luigi Gruden, abitante in via Montorsino N. 133, denunciò all'ispettorato del rione che lunedì sera, nell'osteria di Matteo Gulich, in via del Belvedere, era stato derubato di un paio di stivali del valore di 8 corone.

Il martedì grasso di un contadino. Il contadino Giovanni Prebeusek, abitante a Sapiane, presso Volosca, venne a Trieste ieri mattina per passare allegramente l'ultimo giorno di carnovale, ma fu sfortunato. Appena arrivato, si mise a girare per la riva e verso le 10, giunto alla riva Grumula, si cacciò tra la folla di curiosi che attorniava il cadavere di Francesca Umek, tratta poco prima dal mare. E il povero contadino fu punito della sua innocente curiosità: dopo circa mezz'ora si accorse di essere stato derubato dell'oriuolo e della relativa catena d'argento del complessivo valore di 50 corone nonchè del portamonete contenente una banconota da 20 corone. Se rimaneva tra la folla ancora per dieci minuti lo avrebbero certamente spogliato. Il Prebeusek denunciò il furto alla polizia.

Espulso arrestato. L'agente di polizia Haynau arrestò ieri nella propria abitazione, al N. 17 di via Sette fontane, Giovanni Lunazzi, perchè espulso dagli stati austriaci. Dopo assunto a verbale dal cancellista del commissariato di San Giacomo, De Giampietro, fu trattenuto in arresto.

Due violenti. Due guardie dell'ispettorato di via del Belvedere, passando l'altra sera per quella contrada, udirono alcune grida che uscivano dall'osteria al N. 49. Entrarono nel locale per far cessare il baccano, ma appena ne ebbero oltrepassata la soglia furono affrontate da uno degli avventori, Francesco Zorzut, di 27 anni, da Cosana, il quale gridò loro in faccia: «Che noa, sbiri, comandè voialtri qua? No comandè un corno e «marsch»! Le guardie lo dichiararono in arresto, e mentre uscivano, furono raggiunte da un amico del Zorzut, Pietro Bolle, di 23 anni, abitante alla Scala santa N. 194, il quale tentò di liberare l'arrestato e lo esortava ad opporsi. Entrambi furono condotti agli arresti.

Durante il lavoro. Giovanni Krebel, di 21 anni, abitante in via Murat 5, ieri, lavorando al Porto nuovo attorno a una grua, ebbe asportata l'unghia del dito mignolo destro. Ricorse all'«Igea».

— Il manovale Giovanni Baldelli, di 53 anni, abitante al N. 9 di via Malcanton, ieri alle 10 del mattino, era intento al lavoro, quando riportò una ferita all'indice destro con asportazione dell'unghia. Ricorse alla Guardia medica.

Atterrata da una vettura. Ieri mattina alle 10, sulla pubblica via Appollonia Popovich, di 66 anni, abitante al N. 8 di via dell'Olmo, fu atterrata da una vettura. Soccorsa dai passanti, fu accompagnata alla Guardia medica, ove un dottore le riscontrò contusioni ed escoriazioni alla coscia e le prestò le prime cure.

Sbalzato da un automobile. Ieri alle 5 pom. fu accolto all'ospedale il facchino Antonio Ianessich, abitante in via S. Giacomo in Monte 5, il quale aveva una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra ed escoriazioni alla guancia. Raccontò che era stato sbalzato da un automobile.

Percosse. Il muratore Antonio Todone, di 32 anni, abitante al N. 13 di via Ponziana, ieri a un'ora del pomeriggio, trovò diverbio con un tale che lo percosse, cagionandogli contusioni e suffusioni al labbro superiore nonchè un'enfiagione al pollice destro.

— Luigi Sustersich, di 23 anni, falegname, abitante al N. 11 di via del Molin grande, ieri alle 3 pom. venne a diverbio con un tizio, il quale lo percosse, cagionandogli contusioni con ematoma alla palpebra superiore e inferiore, nonchè suffusione sanguigna alla congiuntiva.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 9, il falegname Luigi Toluzzi, di 29 anni, abitante al N. 5 di via della Fonderia, riportò per accidente una ferita al dito medio della mano destra con lacerazione della pelle.

— Il carradore Secondo Quadrelli, di 29 anni, dimorante in via dell'Acquedotto N. 3, ieri mattina alle 10 riportò accidentalmente un'escoriazione sotto l'occhio sinistro.

Ricorsera alla Guardia medica.

— Il ragazzino di 8 anni Ferruccio Pellegrini, abitante in via San Michele 15, ieri, giocando con un vetro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Una sassata. Pietro Coss, di 52 anni, abitante a S. Odorico (Dolina), ieri alle 2 pom., mentre rincasava s'imbattè in un giovinotto sulla ventina, col quale per futili motivi attaccò diverbio. I due non tardarono ad accendersi, e il giovine, raccolto un grosso ciottolo lo scagliò contro il Coss, colpendolo alla testa. Il Coss dovette perciò venire a Trieste e ricoverarsi allo Spedale.

Cadute. Giovanni Veltach, meccanico, addetto al Cantiere di San Marco, ieri, cadendo, riportò una lussazione all'articolazione del pollice destro. Ricorse all'«Igea».

— La villica Agata Stock, di 72 anni, abitante a Duttogliano, l' altra sera, rincasando, cadde dalle scale e si fratturò la gamba destra. Trasportata nella sua abitazione e fasciata alla meglio, fu portata a Trieste in questo ospedale, ed accolta nel decimo riparto.

— Ieri nel pomeriggio la ragazzina di 11 anni, Maria Ciuk, abitante al N. 11 di via dei Bachi, scivolando cadde in modo da riportare contusioni ed escoriazioni al femore e al cubito destro. Ricorse alla Guardia medica.

Francesco Jesersek, di 31 anni, imprenditore di lavori, abitante in via del Forno 7, ieri, cadendo riportò la frattura della gamba destra. Dopo ottenute le prime cure alla Guardia medica fu accolto nel decimo riparto dell'Ospedale.

Carezze coniugali. La casalinga Maria Cecconi, di 27 anni, abitante in via della Guardia 38, ieri sera alle 8, trovò diverbio col marito, che la percosse producendole una ferita lacero-contusa al naso, nonchè la lacerazione della pelle alla fronte ed al dorso della mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Ciò.* La sua osservazione è quanto di più sciocco si possa immaginare. I nomi geografici stranieri che abbiano l'equivalente in italiano si traducono sempre, e a nessuna persona di buon senso passa neppur per la mente che con ciò si voglia italianizzare il paese straniero. Ciò si fa in tutte le nazioni, per tutte le lingue, e non ha altro scopo che quello di famigliarizzare le cognizioni geografiche. Scriviamo, dunque, Porto Arturo, anzichè Port Arthur, per quel motivo, ch'è poi quello che fa dire probabilmente anche a Lei «Capo di Buona Speranza», «Isole della Salute. Non dice anche Lei «Capo di Buona Speranza», «Città del Capo», «Isole della Salute», «Nuova York», «Terranova» ecc. anzichè adoperare le corrispondenti denominazioni originali, che forse.... non saprebbe neanche pronunciare? E perchè non La scandalizzano, (s'Ella mantiene il suo punto di vista - assurdo - per tutti) le traduzioni tedesca, francese e inglese di Venezia: «Venedig», «Venise», «Venice»; o quelle di Milano: «Mailand», «Milan», e tante altre consimili? E i nomi della nostra Regione?! Caro signore, prima di andar a rivendicare la nazionalità di Porto Arturo, ci aiuti un po' a difendere quella dei nomi della nostra Regione, storpiati in sloveno o croato, non già per facilitarne la pronuncia, ma per scopi di spogliazione e di conquista! — *Speranza.* Il piroscafo del Lloyd «India» partì il 12 da qui per Santos e sarà di ritorno fra tre mesi, cioè entro la prima quindicina di maggio. — *Esculapio.* Il piroscafo «Istria» è partito da Porto Said il 15 ed è atteso qui il 21 o 22 corrente. — *Abbonata.* Il piroscafo «Vitez» per ora non verrà a Trieste; il piroscafo «M. Teresa» arriverà venerdì prossimo. 19.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 11.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.2. Oggi: alta marea 9.32 ant. e 10.22 pom. - Bassa marea 3.46 ant. e 4.14 pom.

Ogni giorno una. Bebè che ha perduto il nonno da pochi giorni, tormenta la mamma che lo conduca a vedere le maschere.

— Ma, mio caro, noi non possiamo andarci. Siamo in lutto.

— Non fa niente. Getteremo dei confetti neri!

Teatri e Concerti

Verdi. La signorina Matilde De Lerma, che aveva già potuto registrare un bel successo la prima sera della sua presentazione nonostante il panico da cui era dominata, ebbe iersera un successo ancor più caloroso. Rinfrancata dalle accoglienze della sera precedente, la signorina De Lerma sfoggiò una magnificenza di voce e diede il massimo risalto drammatico e musicale al personaggio di «Fedora», che così magistralmente ella sa interpretare nei suoi slanci appassionati e nei suoi voluttuosi abbandoni. L'opera e il ballo ebbero iersera il consueto successo. Domani ancora «Fedora», per serata d'onore del bravo tenore sig. Innocenti.

Nella ventura settimana «Sansone e Dalila», di Saint-Saens.

Concerto dei filarmonici. Venerdì prossimo, alle 7.45 pom., nella sala della Filarmonico-drammatica, la Società dei filarmonici darà il suo XI concerto sociale, con la cooperazione dei professori A. Del Bravo, R. Scozzi, D. Delledonne, A. Smacchi, E. Luzzatto e A. Skolek, e dell'orchestra dei filarmonici diretta dal m.o Painich.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.

TURINGIA

Istituto Tecnico Ilmenau

Istituto tecnico superiore per costruzione macchine ed elettrotecnica. Sezioni per ingegneri, tecnici e capi-officina. Grandi officine per lo studio pratico di apprendisti. Commissario govern. esaminatore. Si accettano anche allievi dall'estero. Prospetti gratis.

Le rinomate fabbriche di

CACAO e CIOCCOLATA

De Erve H. de Jong

Wormaver-Amsterdam (Olanda)

fondate nell'anno 1790, si pregiano di portare a conoscenza della loro spett. Clientela di aver concesso la **rappresentanza generale per Trieste, Litorale, Dalmazia e Trentino**, alla ditta

Toresella & Spazzali di Trieste

Via Cassa di risparmio 11, Via Nuova 10

e pregano di voler prender nota che soltanto questa è autorizzata nelle suddette provincie di assumere ordinazioni dei loro ben conosciuti prodotti

L'ottimo fra i migliori

Blooker's cacao

Alla testa di tutti i prodotti

STABILIMENTO MUSICALE

TEDESCHI & OBERSNU

Corso 32 — TRIESTE — Corso 32

COMPLETO DEPOSITO

MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI

Strumenti Musicali di ogni genere

Corde ed Accessori — Riparazioni di qualsiasi strumento | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su — Violini da Cor. 8 in su

Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

DEPOSITO

MOBILI

della fabbrica del Consorzio falegnami in Gorizia-Salcano

Trieste, via Piazza vecchia 1 (Rosario)

Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza

Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.

Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Kufeke

Raccomandato da migliaia di medici. Il migliore alimento per bambini sani e malati di stomaco. Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc. I Bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.

Trovasi nelle farmacie e drogherie. Fabbrica R. Kufeke Bergedorf-Amburgo e Vienna, I

Farina lattea

Il Negozio Manifatture ARTURO PONTINI Barriera vecchia 38 è il più conveniente.

Carta da Tappezzeria

DECORAZIONI

GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Photo Materials C.J - Trieste

Piazza della Borsa 7 — Telefono 940

Assume qualsiasi lavoro inerente alla fotografia, quali: assunzioni, riproduzioni, ingrandimenti, sviluppi e viraggi.

A PREZZI MODICI.

CAMERA OSCURA *a disposizione dei Signori Dilettanti.*

G. KEHIAYAN

Via Cavana 14 (S. Ant. vecchio)

RIPARAZIONE di qualunque orologio Garanzia da uno a tre anni.

SPECIALITÀ Cronometri ed Orologi inglesi.

VENDITA D'OCCASIONE di orologi ed oggetti preziosi

Prezzi convenienti. ACQUISTI E SCAMBI.

Carlo Martinolli

TRIESTE

Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380

OFFICINA

— per —

Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica

RICCO DEPOSITO

Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione

RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI

A PREZZI MODICISSIMI.

Restaurant Haberleitner

„ALLA BORSA"

Questa sera alle ore 8

CONCERTO VARIETÀ

„APENTA"

„Una delle migliori acque minerali salino-purgative"

Giuseppe Lapponi *medico personale di S. S. il papa*

Ordino l'acqua amara «APENTA» tanto all'ospedale quanto alla mia clientela privata, e la trovo veramente ottima.

Prof. G. Mazzoni med. primario, docente di patologia, chirurgia e ginecologia

Quest'acqua è il miglior mezzo di cura della stitichezza cronica.

Dr. Lancereaux Prof. della Facoltà medica di Parigi pres. dell'Académie de Médecine

Trovasi in bottiglie grandi e piccole nelle farmacie ecc. Esclusivo fornitore: **S. Ungar** jun. i. e r. fornitore di corte, Vienna I, Jasomirgottstrasse 4. Depositi a **Trieste**: Giov. Cillia, F.co Meli e nella farmacia Mario Lang.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.** 7 MEDAGLIE D'ORO, ecc. 770

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO

contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso

contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.

PARIS : 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Fabbrica Mobili

IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio

Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

Seta per Blouse da soldi 60

a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cen

Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombruti 7, Bologna.

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione gratis.*

Indirizzare la corrispondenza, Cartolina Vaglia, od altro alla Sezione **Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.**

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Amphitrite» l'8 da Trieste in linea Levante celere, «Espero» l'11 da Batum, «Saturno» da Trieste in linea Greco-Orientale A., «Juno» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Carinthia» da Costanza, «M. Teresa» da Odessa, «Tebe» il 13 da Trieste in linea Tessaglia A., «Carniolia» il 14 da Trieste in linea Soria A.

— Partirono: «Aglaia» il 7 per Trieste in linea Greco-Orientale A., «Apollo» il 9 per la Soria linea B., «Amphitrite» l'11 per Odessa, «M. Teresa» il 13 per Trieste in linea Levante-celere, «Espero» per Trieste e la Tessaglia linea B., «Juno» per Batum, «Saturno» per Costanza, «Carinthia» il 14 per Trieste in linea Greco-Orientale B., e «Tebe» il 14 per la Tessaglia diretto.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Urania» partì il 16 da Costantinopoli per Fiume, «Luzon» partì l'11 da Cardiff pel Giappone, «Nador» il 13 da Alessandria per Costantinopoli, «Kobe» il 12 da Calcutta per Akyab, «Istok» arrivò il 12 a Flusting da Poti, «P. Becher» partì l'11 da Newport per Genova.

Lloydiani. «Istria» partì il 15 da Porto Said per Trieste, «Persia» diretto a Trieste partì il 15 da Calcutta.

15 febbraio.

Da GORIZIA.

— **Sciopero.**
Per fare atto di protesta contro il licenziamento dell'operaio Giovanni Bressan, fabbro nella cartiera di Piedimonte, scioperarono 500 operai.

Da PIRANO.

— **Contro il deperimento delle viti.**
Il Ministero d'agricoltura ha aderito alla riconvocazione del Comitato per condurre a termine gli studi sul deperimento delle viti nei comuni di Pirano, Buie e Umago.

Da ROVIGNO.
(Tribunale Circolare).

— **Strascichi di un processo d'Assise.**
Il 25 e il 26 gennaio dinanzi alla Corte d'Assise si svolse il dibattimento al confronto di Pietro Coje e Antonio Radollovich, accusati del crimine di rapina per avere la sera del 2 ottobre aggredito sulla strada regionale che da Parenzo conduce a Pisino, allo scopo di derubarli, i due cognati Giovanni Radovan e Antonio Ribarich, percotendoli con pugni, calci e sassi e minacciandoli con rivoltelle. Nella relazione data dal «Piccolo» era accennato che, in seguito alle risultanze del processo istruttorio, quattro individui sarebbero stati accusati dalla Procura di Stato del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio e meditata seduzione e falsa deposizione. - Oggi si tenne il relativo dibattimento.

Antonio Stifanich di Simone, detto Piuli, di 28 anni, agricoltore, da Mompaderno, e Antonio Banco fu Antonio, di 30 anni, da villa Banchi di Parenzo, pure agricoltore, l'11 ottobre avrebbero eccitato Antonio Radovan ad indurre l'agricoltore Giovanni Radovan a ritirare in Giudizio le incolpazioni già date contro i due accusati del crimine di rapina: il primo poi avrebbe esortato direttamente, mediante offerte di denaro e minaccie di morte e di danni nella sostanza, Giovanni Radovan di modificare il suo deposto o almeno di mitigarlo nei riguardi del Radollovich e il secondo avrebbe eccitato lo stesso Giovanni Radovan a seguire il consiglio datogli dal primo. Ambedue sono perciò accusati del crimine di truffa mediante brigata falsa deposizione in Giudizio. Lo Stifanich poi, arrestato per questi fatti il 14 ottobre, si sarebbe opposto violentemente ai gendarmi in modo che uno di essi riportò delle lesioni leggere: poi davanti al Giudizio di Parenzo avrebbe incolpato falsamente i gendarmi di averlo maltrattato. Perciò deve rispondere anche del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità e della contravvenzione di lesione d'onore. Antonio Sinosich fu Luca, di 22 anni, da Mondellebotte di Visignano, dimorante a Sbandati di Parenzo, agricoltore, è accusato del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio, perchè il giorno 16 ottobre, davanti al Giudizio di Parenzo avrebbe sottaciuto delle circostanze a carico dei presunti rapinatori, che poi raccontò spontaneamente in un successivo esame. Infine Matteo Sinosich fu Giovanni, detto Rudina, agricoltore, di 41 anno, da Mondellebotte di Visignano, è accusato del crimine di truffa mediante brigata falsa deposizione in Giudizio perchè nei primi giorni di ottobre avrebbe eccitato Antonio Ribarich a deporre che il Radollovich non prese parte alla rapina, anzi s'intromise per difendere gli aggrediti.

Il primo, il secondo e il quarto degli accusati sono completamente negativi. Il terzo è confesso, ma si giustifica dicendo di aver avuto serio timore di rappresaglie, timore che era giustificato da precedenti maliziosi danneggiamenti di cui era stato vittima e che oggi si dimostra giustificatissimo dal fatto che il giorno stesso in cui egli deponeva contro i rapinatori al dibattimento d'Assise, gli venivano tagliati parecchi filari di viti.

In seguito alle risultanze del dibattimento, la Corte condannò Antonio Stifanich a diciotto mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni secondo mese; Antonio Banco a quattro mesi di carcere duro con un digiuno al mese; Antonio Sinosich a sei settimane di carcere duro con un digiuno ogni seconda settimana e Matteo Sinosich a sette mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Bisenso.

Ella voleva un abito
Tutto velluto e *inter*; e per averlo
Piangea, piangea;
Egli l'avria voluta accontentare,
Ma non sapeva proprio come fare.
Ma gli venne un'idea
Nuova e splendida invero.
Ei si fece sbarbare
E le diede l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
A. U. MENTO. AUMENTO.

---

†

GIOVANNA Ved. MAYER
nata FONTANA

dopo lunghissime sofferenze sopportate con santa rassegnazione spirava ieri al meriggio.

Le addolorate famiglie **Mayer**, **Wilde** e **de Marini**, ne dànno parte agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso avvenuto li 15 corr., alle ore 9 di sera del loro amato figlio, fratello e cognato

ENRICO TREVISAN
primo deputato comunale, presidente della Cassa ammalati, ecc. ecc.

Il trasporto funebre avrà luogo Mercoledì 17 corr., alle ore 4 pomeridiane.

Le S.S. Messe verranno celebrate il giorno 22 corr., alle ore 9 nella Chiesa della Madonna Marcelliana.

MONFALCONE, 16 Febbraio 1904.

ANTONIO TREVISAN fratello
ROSINA DE NORDIS
ERNESTINA v. BABAROVICH
EUGENIA v. CZECH
BIANCA BONAVIA
GIOVANNINA TREVISAN
sorelle

MICHELE cav. TREVISAN
MARIA TREVISAN nata VIO
genitori

Ing. VINCENZO DE NORDIS i. r. consigliere edile
Ing. EDOARDO BONAVIA i. r. consigliere edile
cognati

GIOVANNI BATTISTIG

cessò di vivere ieri dopo lunghe sofferenze.

Le desolate famiglie **Battistig, Mossauer** e **Zalateo** dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata Mercoledì 17 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Febbraio 1904.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Febbraio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 633.50, Staatsbahn 632.—, Alpine 393.—, Lotti turchi 116.25. La borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 200.50 (201.25), Disconto 184.75 (184.90), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.75 (100.72), Rendita 101.50 (101.65), Meridionali 718.50 (722.50), Mediterranee 465.— (467.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.60 poi sino 100.65. Chiusa francese 98.10 (96.—), Italiana 100.65 (100.60), Spagnuola 82.52 (82.24), Banche Ottomane 559.— (557.—), Rio Tinto 1224 (1213), Lotti turchi 115.— (114.—).

Qui Rendita Italiana da 99.50 a 100.—, Credit da 632.— a 635.—.

NOTIZIE DI BORSA.

La borsa viennese di ieri ebbe un pessimo andamento. Significante il ribasso delle rendite austro-ungheresi d'investizione 3½ per cento. In ispecie l'ungherese 3½ da 89.70 discese a 88.50. I valori di speculazione tutti deboli, le Alpine perdettero 11 corone, il Credit 5, le Staatsbahn 5, i lotti turchi da 121 chiusero a 116.25. Pare che a Vienna esistano preoccupazioni per il probabile intervento dell'Austria nella penisola balcanica.

La borsa di Parigi chiuse ferma per le rendite e per i valori. La liquidazione di quindicina si effettuò regolarmente. Londra e Berlino chiudono pure discretamente fermi.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.45 a 94.80, Banconote italiane 94.45 a 94.80, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 99.60 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.10 a 97.40, Credit 634.— a 637.—, Italiana 100.— a 100.30, Staatsbahn 632.— a 635.—, Lombarde 80.— a 81.—, Lotti turchi 115.50 a 117.50.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 96.10, Rendita ital. 5% 100.65, Rendita spagnuola esterna 82.52, Azioni Banca ottomana 559.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 80.85, Cambio Londra 252.05 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 101.20, Rendita ungherese in oro 4% 98.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 115.—, Banca di Parigi 10.80, Azioni Meridionali italiane 714.—, Rio Tinto 1224. fermo

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolidati $86^{15}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{8}$, Argento $27^{1}/_{8}$, Rendita spagnuola $81^{1}/_{2}$, Italiana 100—, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza $3^{5}/_{16}$. Introiti della Banca —.—. staz.o

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.—, per maggio 34.50, per settembre 35.75, per dicembre 36.50. sost.o

Amburgo 16. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—38, buono loco 40—43.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, per per maggio 41.25.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, 15 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio $6^{74}/_{100}$, Febbraio-Marzo $6^{74}/_{100}$, Marzo-Aprile $6^{77}/_{100}$, Aprile-maggio $6^{80}/_{100}$, Maggio-Giugno $6^{83}/_{100}$, Giugno-Luglio $6^{83}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{82}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{67}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{10}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{82}/_{100}$.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un giovane pratico per pistoria, 15-16 anni. Indirizzo al Piccolo. 3070

CERCASI un giovane pratico per primario negozio commestibili. Rivolgere offerte e referenze a Prospero Bonacic, Spalato. 2779

CERCASI venditrice conosca italiano, tedesco, slavo, disponga cauzione, per assumere deposito calzature in consegna a Gorizia; preferiscesi goriziana. Offerte Calzoleria Mödling, Trieste. 3091

CERCASI prontamente cocchiere, età 30 ai 45 anni; inutile presentarsi senza certificati; paga da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3153

CERCASI buona ragazza tedesca per stanze. Indirizzo al Piccolo. 3144

CERCASI prontamente abile cameriera per famiglia di tre persone; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 3142

SIGNORINA tedesca cercasi a ore per giocare con bambina di cinque anni e condurla a passeggio. Torrente 10, porta 4. 3139

STIRATRICE abile cercasi dopopranzo ogni lunedì o martedì. Presentarsi Francesco 9, primo. 3151

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 3123

CERCASI brava donna servizi. Via Istituto 5, III, destra. 3130

CERCASI provetta stiratrice per lezioni a domicilio. Indirizzo Piccolo. 3118

CERCASI servetta o donna servizio tutta giornata. Arcata 14, porta 6. 3137

CERCO donna servizio tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3127

RAGAZZO praticante cercano Ruggier e Gregoris, negozio manifatture. 3132

500 corone mensili chiunque può guadagnare vendendo meravigliose novità artistiche, vendita facile, gradevole, basta piccolo capitale. Catalogo gratis, rivolgendosi con referenze Alleanza Latina, Milano. 5043

MAGAZZINIERE provetto cerca primaria ditta, preferito conoscitore lingua croata. Offerte al Piccolo «Stabilità». 3024

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente acquisitori verso paga fissa e provvigioni. Persone laboriose che riflettono ad una posizione duratura ed agiata dirigano le loro offerte sub «Z. U.» al Piccolo. 3150

OFFRESI ragazzetta sedicenne in qualche piccola famiglia o per bambinaia. Via Romagna 24, pianoterra. 3119

OFFRESI ragazza giovane come cassiera principiante. Via Stadion 3, I. 3126

SARTA tedesca brava offresi in casa vestiti signora e bambini. Indirizzo Piccolo. 3138

SIGNORINA toscana, ottime referenze, cerca d'occuparsi a ore presso bambini dai 4-8 anni. Torrente 10, porta 4; Ferrari. 3139

ISTRUZIONE

MAESTRA froebeliana darebbe lezioni, condurrebbe bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 3133

ISTRUZIONE nella lingua italiana impartisce a giovani tedeschi, pratico corrispondente. Indirizzo Piccolo. 3004

CIRCOLO di conversazione istruttiva con corretta dizione. Corone cinque mensili. Via Gatteri 7, quarto. 2749

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano-tedesca), calligrafia. - Gmeinböck, Orologio 4. 3146

AFFITTANZE

SI cerca una stanza bene ammobiliata, con costo, nelle vicinanze della Stazione meridionale o circuito. Il riflettente desidera avere il suo comfort ed è disposto di pagare analogamente. Offerte presso l'Amministrazione del giornale sub «I. S. G. 68». 3134

AFFITTASI prontamente vasto magazzino, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3115

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. Crociera 1, II. 3128

AFFITTASI stanza grande con due letti prontamente, volendo costo. Via S. Nicolò 31, IV piano. 3143

AFFITTASI stanza ammobiliata, modico prezzo. Piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 3032

AFFITTANSI 24 febbraio, casa nuova, quartieri tre camere, camerino, cucina, due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Piccardi prolungata, dietro chiesa S. Vincenzo. 2940

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, casa signorile, ingresso libero. Via Madonna mare 19, II, sinistra. 2928

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini; vendonsi: latteria, osteria. Chiozza 11, Thaller. 3055

LIBERO ingresso affittasi stanza ammobiliata, persona distinta, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 3148

DA affittare camera bene ammobiliata, con buon costo. Via Fabbri 4, primo, porta 7. 3131

QUARTIERE signorile subaffittasi febbraio: tre stanze, accessori. Acquedotto 60, portinaio. 3098

QUARTIERE cinque stanze, camerino, terrazza, cucina, affittasi prontamente fiorini 460. Rivolgersi via Giulia 29, I. 3093

PER maggio affittasi bellissimo quartiere cinque stanze, due camerini, cucina. Indirizzo Piccolo. 2908

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI magnifiche e solidissime stanze complete, mobili lucidi, librerie, scrittoi, attaccapanni, tavoli con grandissimi ribassi per mancanza spazio. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3071

VENDONSI letto e paglericcio quasi nuovi, modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3121

PARTENZA vendesi letto completo moderno. Indirizzo Piccolo. 3117

TERRENO klafter 90.000 vicino mare, Zaule, vendesi. Zanier, Caffè Goldoni. 3122

FANALI completi sistema Auer vendonsi da Ruggier e Gregoris. 3152

LATTERIA bene avviata vendesi, utile corone 160 mensili. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 3141

LAMPADA petrolio, lumino stanza letto, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3147

DUE susta nuove, due materassi lana finissima, letto moderno completo, buonissimo sparhert, splendida lampada vendonsi. Silvio Pellico 10, porta 6. 5058

CASA Gretta N. 340 con bel giardino, strada principale vista mare, vendesi per 20.000 corone; sempre visitabile. 2719

IN Maniago casa civile, posizione commerciale, con terreni ben tenuti e orto vendesi. Rivolgersi Centazzo Giuseppe in Maniago. 1572

CAUSA imminente chiusura vendonsi col 50% ribasso tutte le stoffe e confezioni che trovansi nel negozio ex Piano. Piazza Borsa, di faccia Tergesteo. 3072

SAGRADO vendesi bellissima casa, solida costruzione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3079

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO piccolo anello figaro con rosetta dalla Piazza Grande, Giardino; generosa mancia portandolo Piccolo. 3112

SMARRITO lunedì sera Corso, teatro Filodrammatico, binoccolo borsetta bleu, fazzoletto cifrato C. Mancia portando Piccolo. 3145

SMARRITA all'Acquedotto borsetta nera con quattro chiavi. Mancia indirizzandosi al Piccolo. 48

DIVERSI

M. Sbaglio inserzione T. non S. è meglio se desideri inserire ancora mettere nome via mia o tua abitazione, diversamente iniziali esatte. 3120

CONTRARIAMENTE a quello che Lei crede, non posso fare a meno di dire che l'espressioni così squisitamente gentili mi giunsero graditissime e infinitamente caro il moto «usque dum vivam et ultra». 3116

COSTANTE parola interpretata malignamente. 3152

GISELLA credevo dolce invece amara disillusione, pazienza! Ricevuto 8.30, grazie, va bene, divertiti. Ciao. 3140

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Vous m'avez rempli de joie et de trouble. Maintenant j'ai la certitude. 5060

ANCHE ieri malgrado promessa non sei venuta; vieni oggi! se no ti pentirai ingrata. Ho paura. 5057

VITTORIO. Ricevetti. Grazie. Mercoledì procura antecipare uscita da casa venti minuti, altrimenti impossibile vederci. - Scrivimi destinando quando, dove, come. Amami. 5059

DISTINTA giovane vedova, simpatica, affettuosa, rimasta orfana, desidera per mancanza occasione con questo mezzo far conoscenza con distinto signore anche se attempato, di cuore e affettuoso, scopo matrimonio. Gentili offerte Posta centrale sotto «Vedova»; anonime non vengono prese in considerazione. 3119

IMPIEGATO vedovo vorrebbe fare conoscenza con signorina o vedova, buona massaia, età 30-40, scopo matrimonio. Lettere non anonime, dettagliate dirigere sub «Sincerità 38» Posta restante Centrale. 3114

DENARO riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

POULARDS, capponi veri Stiria giornalmente freschi, garantiti. Via Nuova 20. 3124

CARTOLINE diverse 95 soldi al 100. Indirizzo al Piccolo. 3125

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. 9737

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto mercoledì 17 febbraio dalle 9-12.

Satin, percal, zephir, velluti, sete, pizzi di cotone e di seta, fodere per vestiti da signora, lana per calze e per sciarpe, crine per sottane, busti da signora, nastri di raso.

LA FILIALE della Banca Union Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE $2^{3}/_{4}$% a vista
3 % a 6 mesi fisso
$3^{1}/_{4}$% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
$2^{1}/_{2}$% „ 6 „ „
$2^{3}/_{4}$% „ 1 anno „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^{3}/_{4}$% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche $4^{1}/_{2}$%; Lettere di Pegno $4^{1}/_{2}$% e Certificati di Rendita $4^{1}/_{2}$% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno $4^{1}/_{2}$% dell'i. r. priv. Galizische. Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 8 Marzo 1902.

SIGNORI!

Stanca della solitudine, cerco, con questo mezzo, di rimaritarmi. Il mio consorte morì, due anni or sono, in seguito ad una disgrazia. Dopo la sua morte, trovandomi sola al mondo ed irrequieta, intrapresi a viaggiare. Ora però sento nuovamente il bisogno di vivere la vita tranquilla della famiglia. Ho 350.000 corone in contanti ed una possessione che è affittata per corone 2800 annue. Persone serie inviino le loro offerte contenenti l'indirizzo completo e, possibilmente la fotografia, sub «Unabhängig» fermo in posta Centrale Vienna.

Torchio da vino

I MIGLIORI
TORCHI da VINO
e da olive sono i nostri torchi «Ercole» a mano, di nuovissima ed approvata costruzione, con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore a tutti gli altri torchi. **Torchi idraulici**, Spruzzatrici automatiche da viti, patentate «Syphonia» che lavorano da sè, senza movimento d'una leva. Aratri d'acciaio da campo e da vigneti. Macine da uva e frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'uva. Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da frumento, Ventilatori da pulire grano, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano, in diverse grandezze. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali, costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II, Taborstrasse N.o 71.
Premiati in tutti gli stati del mondo con più di 500 medaglie d'oro, argento ecc. Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori e rappresentanti ricercati ove ancora non siamo rappresentati.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Deposée — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

In tutta Italia Cent. **60** la scatola e Lire **1.20** la DOPPIA,

Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — **BOLOGNA (Italia).**

Gli amanti di un buon TE domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo
INDRA TEA
Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.
INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE.

Carne di Vitello
giornalmente fresca, sotto ombolo, colli da 5 chilog. franco, **Cor. 4.80.**
Isidoro Rosenbaum, Podwoloczyska N. 51.

Galline covaticcie del 1903
razza italiana, colori a piacere, depongono uova giornalmente, si garantisce che arrivano vive e sane, franco dappertutto verso rivalsa, 12 pezzi (compreso 1 gallo) cor. 24, 6 pezzi (compreso 1 gallo) Cor. 15. sig.ra B. Margules, Buczacz 16.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Chi è sofferente di dolori alla testa, quasi sempre prodotta da cattiva digestione, usi qualche bicchierino di questo amaro veramente tonico.

Parere del Signor Prof. Masanaka Kinosta
dell'Università di Tokio.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Sono lieto di raccomandare il suo preparato **Vino di china ferruginoso Serravallo** quale eccellente stimolante dell'appetito come ne ho fatto io stesso la prova. Lo credo pure eccellente per i convalescenti in genere e per i malati di anemia in particolare.*

TOKIO, Maggio 1903.

Prof. Masanaka Kinosta.

---

30 giorni a prova
spedisco a chiunque i **veri orologi sist. Böhnel àncora Roskopf** e mi impegno a **riprenderli** entro 30 giorni e **restituire immediatamente il denaro** senza alcuna trattenuta.

I veri Orologi brevettati
ANCORA ROSKOPF
sistema Böhnel, antimagnetici e con lancetta per i secondi con quadrante di smalto brevettato (non carta) macchina massiccia ad àncora che cammina 36 ore; elegante calotta **imitazione acciaio o nichello**, l'unico e il migliore orologio **da strapazzo, per la sua speciale resistenza e la sua esattezza**, raccomandabile a chiunque abbia bisogno di un **orologio** da uso **forte e sicuro.**
Il suo prezzo, compresa una bella catena in nichelio e ciondolo è di **fior. 2.50**
per **3 orologi fior. 6.75, 10 orologi fior. 20.—**
Lo stesso orologio con ritratto dell'**Imperatore**, del **Papa Pio X**, con **caccia o paesaggio, soldi 30 di più. — Garanzia in iscritto per tre anni.** Spedizione per rivalsa dalla
Fabbrica con Deposito Orologi Roskopf, J. Böhnel
Max Böhnel, Orologiaio, Vienna IV, Margarethenstrasse 48 Ip.
Fornitore degli i. r. impiegati dello Stato.

AVVERTIMENTO! Alle molte richieste inviatemi dagli egregi signori lettori di questo giornale, rispondo che io sono l'**unico Depositario della Fabbrica veri Orologi àncora Roskopf**, come pure ch'io sono stato **il primo** a farli conoscere. Ad onta di ciò i miei annunzi vengono **continuamente imitati da parecchie ditte**, le quali **offrono orologi ordinari di latta**, con o senza piombo, e ch'io vendo a **fior. 1.70.** Per conseguenza prego di fare esatta attenzione al nome di **Max Böhnel, Orologiaio. Respingere energicamente qualunque altra imitazione. Casa fondata nel 1840.**

Non è [illegible]. Non richiede preparazione.
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti. — Deposito all'ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE. — Prezzo cent. 12 al pacchetto.

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.